

**PROCEDIMENTO DI GESTIONE DELLA CRISI
DA SOVRAINDEBITAMENTO AVVIATO AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 N. 14**

Procedura:

Gestore: **Dott. GIANLUIGI VIELMI**

Esperto incaricato: **arch. Mauro Giuseppe Peloni**

* * * * *

ALLEGATI

RELAZIONE DI STIMA BENI IMMOBILI

**LOTTO 02 Immobile in via Monte Covolo n. 15 Gavardo (BS)
Terreni in Villanuova sul Clisi (BS)**

Gavardo

Catasto Fabbricati sez NCT Foglio 28 Particella 457 sub 1 Categoria A/3

Catasto Fabbricati sez NCT Foglio 28 Particella 457 sub 2 Categoria C/6

Catasto Terreni Foglio 28 Particella 456 Qualità Vigneto

Catasto Terreni Foglio 28 Particella 8676 Qualità Bosco Ceduo

Catasto Terreni Foglio 28 Particella 8678 Qualità Bosco Ceduo

Catasto Terreni Foglio 28 Particella 8680 Qualità Vigneto

Villanuova sul Clisi

Catasto Terreni Foglio 14 Particella 652 Qualità Bosco Ceduo

Catasto Terreni Foglio 14 Particella 536 Qualità Bosco Ceduo

Catasto Terreni Foglio 14 Particella 563 Qualità Bosco Ceduo

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 20/06/2024

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di BRESCIA
Soggetto individuato	



1. Immobili siti nel Comune di GAVARDO (Codice D940) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	NCT	28	457	1			A/3	5	12,5 vani	Totale: 361 m ² Totale escluse aree scoperte**: 347 m ²	Euro 600,38	VIA MONTE COVOLO Piano T-1 VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 22/11/2016 in atti dal 22/11/2016 VARIAZIONE IDENTIFICATIVO PER RIORDINO FONDARIO (n. 20/2016)	Notifica Annotazione
2	NCT	28	457	2			C/6	2	45m ²	Totale: 51 m ²	Euro 88,31	VIA MONTE COVOLO Piano T VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 22/11/2016 in atti dal 22/11/2016 VARIAZIONE IDENTIFICATIVO PER RIORDINO FONDARIO (n. 20/2016)	Notifica Annotazione



Immobile 1: **Notifica:** Notifica n. 268129/2002
Annotazione: di stadio: proviene per variazione territoriale dal foglio soz/2

Immobile 2: **Notifica:** Notifica n. 268129/2002
Annotazione: di stadio: proviene per variazione territoriale dal foglio soz/2

Totale: vani 12,50 m² 45 Rendita: Euro 688,69

Intestazione degli immobili indicati al n.1

N.		DIRITTI E ONERI REALI
1		(1) Proprieta'
DATI DERIVANTI DA	VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 22/11/2016 in atti dal 22/11/2016 VARIAZIONE IDENTIFICATIVO PER RIORDINO FONDARIO (n. 20/2016)	



Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 20/06/2024



3. Immobili siti nel Comune di GAVARDO (Codice D940) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori	
						ha are ca			Dominicale	Agrario			
1	28	456		-	VIGNETO	03	18	48		Euro 21,47	Euro 10,50	RIORDINO FONDIARIO del 13/10/2016 Pratica n. BS0215704 in atti dal 13/10/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 20549.1/2016)	Notifica Annotazione

Immobile 1: **Notifica:** Notifica effettuata con protocollo n. BS0055388 del 27/03/2017

Annotazione: di immobile: riordino fondiario da data base topografico

Totale: Superficie ,18.48 **Redditi: Dominicale Euro 21,47 Agrario Euro 10,50**

Intestazione degli immobili indicati al n.3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	1		(1) Proprietà



Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 20/06/2024

DATI DERIVANTI DA	RIORDINO FONDIARIO del 13/10/2016 Pratica n. BS0215704 in atti dal 13/10/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 20549.1/2016)
--------------------------	---

4. Immobili siti nel Comune di GAVARDO (Codice D940) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m ²)			Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori	
							ha	are	ca	Dominicale	Agrario			
1	28	8676		-	BOSCO CEDUO	01		04	34		Euro 1,34	Euro 0,13	FRAZIONAMENTO del 14/04/2022 Pratica n. BS0088364 in atti dal 14/04/2022 presentato il 14/04/2022 (n. 88364.1/2022)	
2	28	8678		-	BOSCO CEDUO	02		15	19		Euro 3,53	Euro 0,16	FRAZIONAMENTO del 14/04/2022 Pratica n. BS0088364 in atti dal 14/04/2022 presentato il 14/04/2022 (n. 88364.1/2022)	
3	28	8680		-	VIGNETO	04		71	51		Euro 73,86	Euro 36,93	FRAZIONAMENTO del 14/04/2022 Pratica n. BS0088364 in atti dal 14/04/2022 presentato il 14/04/2022 (n. 88364.1/2022)	

Totale: Superficie .91.04 Redditi: Dominicale Euro 78,73 Agrario Euro 37,22

Intestazione degli immobili indicati al n.4

N.		DIRITTI E ONERI REALI
1		(1) Proprieta'
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 14/04/2022 Pratica n. BS0088364 in atti dal 14/04/2022 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.3430300.14/04/2022 presentato il 14/04/2022 (n. 88364.1/2022)	

5. Immobili siti nel Comune di VILLANUOVA SUL CLISI (Codice L995) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m ²)			Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori	
							ha	are	ca	Dominicale	Agrario			
1	14	652		-	BOSCO CEDUO	02	1	05	88		Euro 24,61	Euro 1,09	RIORDINO FONDIARIO del 22/03/2016 Pratica n. BS0057850 in atti dal 22/03/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 7381.1/2016)	Notifica Annotazione

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 20/06/2024

Immobile 1: **Notifica:** Notifica effettuata con protocollo n. BS0155873 del 03/08/2016
 Annotazione: di immobile: riordino fondiario da data base topografico

Totale: Superficie 1.05.88 Redditi: Dominicale Euro 24,61 Agrario Euro 1,09

Intestazione degli immobili indicati al n.5

N.		DIRITTI E ONERI REALI
1		(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	RIORDINO FONDIARIO del 22/03/2016 Pratica n. BS0057850 in atti dal 22/03/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 7381.1/2016)	

6. Immobili siti nel Comune di VILLANUOVA SUL CLISI (Codice L995) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)			Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori	
						ha	are	ca	Dominicale	Agrario			
1	14	536		-	BOSCO CEDUO	02	2	46	38	Euro 57,26	Euro 2,54	RIORDINO FONDIARIO del 22/03/2016 Pratica n. BS0057870 in atti dal 22/03/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 7401.1/2016)	Notifica Annotazione

Immobile 1: **Notifica:** Notifica effettuata con protocollo n. BS0155859 del 03/08/2016
 Annotazione: di immobile: riordino fondiario da data base topografico

Totale: Superficie 2.46.38 Redditi: Dominicale Euro 57,26 Agrario Euro 2,54

Intestazione degli immobili indicati al n.6

N.		DIRITTI E ONERI REALI
1		(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	RIORDINO FONDIARIO del 22/03/2016 Pratica n. BS0057870 in atti dal 22/03/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 7401.1/2016)	

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 20/06/2024

7. Immobili siti nel Comune di VILLANUOVA SUL CLISI (Codice L995) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori
						ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	14	563		-	BOSCO CEDUO 02	1	38	07		Euro 32,09	Euro 1,43	RIORDINO FONDIARIO del 22/03/2016 Pratica n. BS0057852 in atti dal 22/03/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 7383.1/2016)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di immobile: riordino fondiario da data base topografico

Totale: Superficie 1.38.07 Redditi: Dominicale Euro 32,09 Agrario Euro 1,43

Intestazione degli immobili indicati al n.7

N.	DIRITTI E ONERI REALI
1	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	RIORDINO FONDIARIO del 22/03/2016 Pratica n. BS0057852 in atti dal 22/03/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 7383.1/2016)

8. Immobili siti nel Comune di VILLANUOVA SUL CLISI (Codice L995) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori
						ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	14	2655		-	BOSCO CEDUO 02		70	02		Euro 16,27	Euro 0,72	RIORDINO FONDIARIO del 22/03/2016 Pratica n. BS0057863 in atti dal 22/03/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 7394.1/2016)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di immobile: riordino fondiario da data base topografico

Totale: Superficie .70.02 Redditi: Dominicale Euro 16,27 Agrario Euro 0,72

Intestazione degli immobili indicati al n.8

N.	DIRITTI E ONERI REALI
1	(1) Proprieta' 1/1

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 20/06/2024

DATI DERIVANTI DA

RIORDINO FONDIARIO del 22/03/2016 Pratica n. BS0057863 in atti dal 22/03/2016 DA DATABASE TOPOGRAFICO (n. 7394.1/2016)

Totale Generale: vani 12,50 m² 45 Rendita: Euro 688,69

Totale Generale: Superficie 6.98.87 Redditi: Dominicale Euro 232,53 Agrario Euro 54,25

Unità immobiliari n. 11

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 1,80



Comune di _____
UFFICIO TECNICO



Prot. N. **7730**

Registro costruzioni n. **100**



LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO



Vista la domanda in data **15.11.1971**
con la quale ..



chiede il permesso per **ampliamento e ristutturazione**

fabbricate

in via **Casa del Monte** n. _____ da adibirsi ad uso

abitazione

di proprietà _____



Visti i tipi e disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico comunale in data **15.11.1971**

Vista la relazione in data **15.11.1971**

dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il referto in data _____ del Corpo

Vigili del Fuoco di _____

Sentito il parere favorevole della Commissione Comunale Edilizia;

Visto gli artt. 220 e 221 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D.

27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 10 della legge 6 agosto 1967, n. 765;

Visto l'art. 7 della Legge 5 marzo 1963, n. 246, relativa all'imposta

Incremento valore aree fabbricabili;

Vista la denuncia alla Prefettura di _____

in data _____ per le opere in conglomerato cementizio;

(art. 4 R.D. 16 novembre 1939, n. 2229);



Visto _____

CONCEDE

la licenza richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero del LL.PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

- 1 - Il fabbricato dovrà essere eseguito in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte ed ultimato entro il termine di mesi **VENTIQUATTRO** dalla data di inizio dei lavori in ogni sua parte tanto interna che esterna, compresi gli infissi e la tinteggiatura;
- 2 - Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile dell'acquedotto comunale e di latrine a caduta d'acqua;
- 3 - Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in pozzetto a due scomparti di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chiarificate;
- 4 - La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- 5 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza il permesso del Comune, e, se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco;
- 6 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme sull'impiego di acciaio speciale sagomato ad alto limite elastico nelle strutture in cemento armato come da circolare n. 2337 in data 10 settembre 1956 del Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici;
- 7 - Prima di iniziare la costruzione delle opere di cui all'art. 1 del R.D. 16 novembre 1939, n. 2229 è fatto obbligo di presentarne denuncia alla Prefettura che all'uopo rilascerà apposita dichiarazione di ricevuta al denunciante e ne informerà il Comune interessato;
- 8 - Dovrà, inoltre essere presentata denuncia all'Ufficio Imposte di Consumo per i materiali da costruzione.
- 9 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
- 10 - Per le eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

11 - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso all'Ente interessato, per i provvedimenti del caso;

12 - Gli assiti di cui al paragrafo 9 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;

13 - La presente licenza è valida per mesi DOICICI (non più di 12) dalla data della presente; qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della licenza;

14 - Ai sensi dell'art. 11 del D.M. 2 agosto 1969, si precisa che la costruzione oggetto della presente licenza ricade nella Zona _____

AGRICOLA

di cui al vigente strumento urbanistico, avente la seguente normativa edilizia:

a) Rapporto di copertura 1/20

b) Rapporto di densità (copertura consentita per mq. di area edificabile) mq. 0,10/mq.

c) Altezza massima in rapporto alla larghezza stradale 1=1

d) Altezza massima consentita ml. 0,00

e) Distanza dai fili stradali 20

f) Distanza dai confini di proprietà 15

g) Distanza dai fabbricati esistenti 30

h) Destinazione edilizia specifica agricola

i) Destinazione edilizia ammessa residenziale

15 - Il progetto in data 15.11.1971 protocollato al N. 7730

risponde ai seguenti dati principali:

— Destinazione: agricola residenziale

— Superficie coperta mq.: 241 - Altezza ml. 5,40

— Volume vuoto per pieno mc.: 1083

— Distanza dai fili stradali ml.: superiore

— Distanza dai confini di proprietà:

Nord ml. _____, Sud ml. _____, Est ml. _____, Ovest ml. _____

superiori

Dal Municipio, addì 17.11.1971



IL SINDACO
(M.^o Marino Baronchelli)

Per copia conforme all'originale

Il
Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Comune di _____

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente licenza, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 agosto 1967, n. 765, mediante consegna di copia a mano di _____

Addì _____ IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI GAVARDO
Provincia di Brescia



AUTORIZZAZIONE ALL'ABITABILITÀ

IL SINDACO

Vista la domanda in data 24.10.1972 prodotta da _____
tendente ad ottenere il rilascio della
autorizzazione all'abitabilità relativa alla (1) sistemazione preesistente fabbricato
adibito ad uso (2) Abitazione
sito in località Soprazocco Via Casa del Monte N. 5
(mappale N. 457 del Comune Censuario di Soprazocco)
Lavori iniziati il 15.12.1971 ultimati in data 20.10.1972
Vista la licenza di costruzione N. 100 in data 17.11.1971
Visto il certificato di collaudo rilasciato il _____ e vistato dalla Prefettura
di _____ il _____ col N. _____ Div. _____ (*)
Visto il Verbale di ispezione tecnico-sanitario in data 3.11.1972
Visto il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco
di _____ in data _____ N. _____ prot. _____
Visti gli articoli 220 e 221 del vigente T. U. delle Leggi sanitarie approvato con R. D. 27 luglio 1934,
numero 1265.
Vista la ricevuta del versamento sul c/c postale N. 17/46000 intestato al 1° Ufficio I.G.E.
di Roma - CC. GG. bollettino N° 59 effettuato in data 26.10.1972
presso l'ufficio postale di Gavardo comprovante il pagamento della tassa
di concessione governativa in L. (*) 11.000.---;

AUTORIZZA

che l'edificio sopraindicato sia adibito all'uso di (3) ABITAZIONE
con decorrenza dal giorno 3.11.1972

Descrizione dell' Edificio :

— Sotterraneo	- Vani abitabili N. <u>2</u>	altri vani N. <u>5</u>
— Piano rialzato (terreno)	<u>6</u>	<u>4</u>
— Primo piano		
— Secondo piano		
— Terzo piano		
— Quarto piano		
— Quinto piano		
— Sottotetto		
TOTALE vani abitabili N.	8	9

Il 6.11.1972 Il SINDACO Mario Baronchelli

(1) « Costruzione di un nuovo edificio oppure « sistemazione del preesistente fabbricato ».
(2) Abitazione civile, albergo, collegio, ecc.
(3) Quando trattasi di opere in conglomerato cementizio.
(4) Per le abitazioni di lusso : L. 5.000 per vano; per le altre : L. 1.000 per vano. Per immobili rurali e per le abitazioni aventi carattere dell'edilizia popolare ed economica, costruite da Enti previsti dal T.U. 1938 : L. 200; (D.P.R. 1° marzo 1961, n. 121).



COMUNE DI GAVARDO

PROVINCIA DI BRESCIA



CAP. 25085

TELEFONO 0365 / 31021

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI GAVARDO

OGGETTO: Denuncia di attività edilizia, ai sensi dell'art. 4 -

Legge 04.12.93, n. 493 come sostituito dal punto 7 - 60° comma dell'art. 2 della Legge 23 Dicembre 1996, n. 662

residente a Gavardo in Via Monte Covolo n. 15
2 -
(C.F.) - (P.I.V.A.)
il residente a in Via n.
interessato/i all'attività edilizia sotto descritta in quanto proprietario/i dell'immobile ubicato in
Via Monte Covolo n. 15 contraddistinto con i mapp. 158
del foglio 2 NCT/NCTR
destinato a Civile Abitazione

COMUNICA/NO

1. che ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge 04.12.93, n. 493 come sostituito dal punto 7 - 60° comma dell'art. 2 della Legge 23 Dicembre 1996, n. 662, NON PRIMA DI 20 GIORNI, darà/no inizio, ai seguenti interventi edilizi:

- a) opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- b) opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- c) recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- d) aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetrie;
- e) opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile;
- f) impianti tecnologici che non si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni, a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici;
- g) varianti a concessioni edilizie già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici, e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;
- h) parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

- 2. di aver dato incarico al Iny. Alvaro Savoldi per la redazione della relazione dettagliata e degli opportuni elaborati progettuali relativi alle opere da eseguire;
- 3. di aver dato incarico al Iny. Alvaro Savoldi per la direzione dei lavori di cui alla presente e per la redazione del collaudo finale previsto dal comma 4, punto 10 dell'art. 9 del D.L. 24/09/1996 n. 495;
- 4. di aver dato incarico alla Ditta Prandini - Vello Teme per la realizzazione delle opere di cui alla presente.

DICHIARA

di essere edotto che:

- il termine massimo di validità è stabilito in tre anni dalla data della presente comunicazione;
- l'esecuzione delle opere, di cui alla presente denuncia di inizio attività, è subordinata alla medesima disciplina definita dalle norme nazionali e regionali vigenti per le corrispondenti opere eseguite su rilascio della Concessione Edilizia.

SONO GRATUITE in quanto riconducibili in quelle indicate all'art. 9 della Legge 28/01/1977 n. 10 e più precisamente: lettera C (Opere di manutenzione straordinaria)

SONO ONEROSE e l'ammontare del contributo di concessione dovuto è il seguente
 (zona urbanistica destinazione

CONTRIBUTO	VERSAMENTO
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA mc. x £/mc. = £. mq. x £/mq. = £. TOTALE = £.	
OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA mc. x £/mc. = £. mq. x £/mq. = £. TOTALE = £.	
SMALTIMENTO RIFIUTI mq. x £/mq. = £.	
COSTO DI COSTRUZIONE £. x% = £.	
PER COMPLESSIVE = £.	

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento.
- Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.
- Elaborati progettuali illustranti l'intervento:
- estratto strumento urbanistico vigente ed in itinere.
- estratto mappa coerenziato.
- planimetria di rilievo di progetto di sovrapposizione
- piante di rilievo di progetto di sovrapposizione
- sezioni di rilievo di progetto di sovrapposizione
- prospetti di rilievo di progetto di sovrapposizione
- AUTORIZZAZIONE per intervento in zona a vincolo monumentale ai sensi della Legge 1089/39
- Autorizzazione per intervento in zona a vincolo paesaggistico ai sensi delle LL. 1497/39 e 431/85.
- Autorizzazione per intervento in zona a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23.
- Convenzione con proprietà finitime.

Goverdo, li 21-6-88

IL DENUNCIANTE

RELAZIONE TECNICA

ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE

Il sottoscritto Dr. *Ing. Alvaro Savoldi*
C.F. *SVL LVR 51002 09100*
Ingegnere della Provincia di Brescia al n. *1385*, con studio in *Govardo - Via Ayreste 16*

iscritto all'Ordine professionale degli

eseguiti i necessari accertamenti

ASTE
GIUDIZIARIE
DICHIARA

ASTE
GIUDIZIARIE

1. che le opere da eseguire, di cui alla presente, consistono in:
*Asportazione del manto di copertura in coppi, reso stato
isolante, formato da pannelli in polistirene e riposo dei
coppi. Vetrana anche sostituiti i corni di gronda con
quelli nuovi in rame.*

2. che dette opere sono meglio illustrate negli elaborati progettuali, allegati alla presente:

e, consapevole di assumere la qualità di persona incaricata di servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

1. che dette opere sono conformi allo strumento urbanistico adottato od approvato e con il regolamento edilizio vigente;

2. che dette opere:

NON SONO ricomprese nella Zona A di cui all'art. 2 del D.M. 02/04/68 n. 1444;

NON SONO soggette ad autorizzazione ai sensi delle Leggi 01/06/1939 n. 1089, 29/06/1939 n. 1497, 08/08/1985 n. 431, 06/12/1991 n. 394;

NON SONO assoggettati dallo strumento urbanistico a disciplina espressamente volta alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-architettoniche e storico-testimoniali;

NON SONO oggetto di prescrizioni di vigente strumento di pianificazione, nonché di programmazione, immediatamente operative e le trasformazioni progettate non sono in contrasto con strumenti adottati;

3. dette opere rispettano le norme di sicurezza e le norme igienico-sanitarie.

Govardo, li *21-6-98*

ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE

IL TECNICO PROGETTISTA

A. Savoldi
ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE

ISTRUTTORIA

1) VERIFICA DOCUMENTAZIONE

- Denuncia completa.
- Denuncia non rientrante nella casistica del punto 7-60° comma art.2 Legge 23/12/96 n.662
- Denuncia carente di:
 - Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento.
 - Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.
 - Elaborati progettuali illustranti l'intervento:
 - estratto strumento urbanistico vigente.
 - planimetria - di rilievo - di progetto - di sovrapposizione
 - piante - di rilievo - di progetto - di sovrapposizione
 - sezioni - di rilievo - di progetto - di sovrapposizione
 - prospetti - di rilievo - di progetto - di sovrapposizione
 - Dichiarazione non veritiera.
 - Autorizzazione per intervento in zona a vincolo monumentale ai sensi della L. 1089/39.
 - Autorizzazione per intervento in zona a vincolo paesaggistico ai sensi delle LL. 1497/39 e 431/85.
 - Autorizzazione per intervento in zona a vincolo idrogeologico ai sensi della L. 3267/23.

2) VERIFICA CONFORMITA'

- Intervento conforme.
- Si prende atto della presente denuncia di attività edilizia e se ne trasmette copia all'Ufficio di Polizia Urbana per il controllo di competenza.
 - Intervento difforme da:
 - Strumento urbanistico vigente o adottato.
 - Regolamento edilizio vigente.
 - Norme di sicurezza.
 - Norme igienico-sanitarie.
 - Dichiarazione non veritiera.

per i seguenti motivi:

che portano all'adozione dei seguenti provvedimenti:

- Notifica agli interessati di non effettuare le previste trasformazioni con richiesta di integrazione.
- Segnalazione alla Procura della Repubblica presso la Pretura Circondariale.
- Segnalazione all'Ordine di appartenenza.

PRATICA ARCHIVIATA AL N. ANNO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO: IL SINDACO

COMUNE DI GAVARDO
Ufficio Protocollo

Denuncia di inizio attività edilizia presentata in data al n. di protocollo

Il Responsabile del Procedimento è:

La presente è copia conforme all'originale, depositato in atti, restituita al richiedente in data odierna.

Data,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Deposito del Certificato di collaudo finale effettuato il

UTC61.DOC

ni delle rispettive responsabilità dichiara che:

Il progettista dell'intervento sopraindicato è ALVARO SAVOLDI
C.F. SVL LVR 54002 D9400, iscritto all'albo professionale degli INGEGNERI
della provincia di BRESCIA al n. 1385, con
studio in GAVARDO via AGRESTE
n. 16 tel. 0365 / 34519

Il direttore dei lavori dell'intervento sopraindicato è ⁽²⁾ ALVARO SAVOLDI
C.F. SVL LVR 54002 D9400, iscritto all'albo professionale degli INGEGNERI
della provincia di BRESCIA al n. 1385, con
studio in GAVARDO via AGRESTE
n. 16 tel. 0365 / 34519

L'esecutore dell'intervento sopraindicato è ⁽²⁾ DA DITABILIRE
C.F. _____ P.IVA _____, con sede in _____
via _____ n. _____ tel. _____ / _____

temperanza a quanto disposto dall'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, modificata, allega alla presente denuncia
li inizio dell'attività edilizia quanto segue⁽³⁾, assicurando che verrà tempestivamente prodotta la documentazione il cui depo-
sito sia prescritto da norme speciali prima dell'inizio dei lavori:

Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento (riportata di seguito) ⁽⁷⁾.

Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.

Elaborati illustrativi:

- | | | | |
|--|-------------------------------------|---|---|
| <input type="checkbox"/> estratto strumento urbanistico vigente. | | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> estratto mappa coerenziata. | | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> planimetria | <input type="checkbox"/> di rilievo | <input checked="" type="checkbox"/> di progetto | <input type="checkbox"/> di comparazione. |
| <input type="checkbox"/> piante | <input type="checkbox"/> di rilievo | <input type="checkbox"/> di progetto | <input type="checkbox"/> di comparazione. |
| <input type="checkbox"/> sezioni | <input type="checkbox"/> di rilievo | <input type="checkbox"/> di progetto | <input type="checkbox"/> di comparazione. |
| <input type="checkbox"/> prospetti | <input type="checkbox"/> di rilievo | <input type="checkbox"/> di progetto | <input type="checkbox"/> di comparazione. |
| <input type="checkbox"/> | | | |
| <input type="checkbox"/> | | | |
| <input type="checkbox"/> | | | |

- Prospetto di autodeterminazione del contributo di concessione ⁽⁸⁾.
- Ricevuta di versamento del contributo di concessione: A saldo in unica soluzione.
 Prima rata come da disposizioni comunali.
- Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria.

Allega inoltre, ricorrendone i presupposti:

- Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche (legge 13/89).
- Progetto impianti _____ _____ (legge 46/90).
- Progetto e relazione per contenimento consumi energetici (legge 10/91).
- Autorizzazione per vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23).
- Autorizzazione A.N.A.S. (oppure _____
per distanza dalle strade o apertura nuovi accessi carrai.
- Autorizzazione Ente Ferrovie dello Stato (oppure _____
per distanza dalla ferrovia.
- Nulla osta dei Vigili del Fuoco per la prevenzione incendi.
- _____
- _____

GAVARDO li 4 AGOSTO 2000

IL DENUNCIANTE

Luca Savoldi

residente in GAVARDO, Via MONTE COLO, n. 15

proprietario dell'immobile sopra descritto, autorizza l'esecuzione dei lavori in parola. (*)

GAVARDO, li 4 AGOSTO 2000

ASTE GIUDIZIARIE®
VISTO: Per accertazione:



ASTE GIUDIZIARIE®
IL PROPRIETARIO
Alvaro Savoldi
IL COSTRUTTORE

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto ALVARO SAVOLDI nella sua qualità di progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, modificata dall'art. 11 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, e dall'art. 10 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30.

ASSEVERA

la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. La presente relazione di asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione individuata nell'elenco che precede, nonché alla seguente descrizione dei lavori da eseguire:

LAVORI IN PROGETTO: VEDABE ALLEGATO

ASTE GIUDIZIARIE®

GAVARDO, li 4 AGOSTO 2000



IL PROGETTISTA

Alvaro Savoldi

Note e istruzioni per la compilazione

Presentare l'originale e n. copie della denuncia di inizio attività e dei relativi allegati (il numero delle copie è stabilito dal regolamento edilizio). È da ricordare che almeno una copia, vistata dal Comune, deve essere conservata in cantiere per eventuali controlli.

- (1) Proprietario / Usufruttuario / Superficiario / Enfitruto / Titolare di altro diritto reale di godimento quale Uso, Abitazione, Servizi / Affittuario / ecc... Nel caso di persone giuridiche precisare la ragione sociale nonché il proprio titolo di rappresentanza.
- (2) La denuncia di inizio attività è ammessa soltanto ove ricorrano tutte le condizioni elencate al comma 3 dell'art. 4 della legge 493/93 modificata riportate nel foglio allegato.
- (3) Le lettere sono riferite alla successione degli interventi di cui al comma 7 dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, modificata.
- (4) Termine tecnico, che potrebbe essere riferito alla categoria catastale ovvero ai livelli di intervento di cui alle lettere b), c), d), dell'art. 31, 1° comma, della legge n. 457/78 (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia).
- (5) Ove prescritto.
- (6) Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati, che devono corrispondere alle prescrizioni del regolamento edilizio vigente.
- (7) L'asseverazione va intesa come ferma attestazione degli elementi dichiarati (non si tratta di perizia giurata).
- (8) Nel caso in cui l'intervento in esame sconti l'onerosità di cui agli artt. 5 e 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 in quanto non riconducibile alle ipotesi di gratuità stabilite dall'art. 9 della stessa legge n. 10/77 o norme speciali.
- (9) Nel caso in cui il proprietario sia soggetto diverso dal denunciante.

ISTRUTTORIA

1) VERIFICA DOCUMENTAZIONE

- Denuncia completa.
- Denuncia carente di:
 - Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento.
 - Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.
 - Elaborati illustrativi:
 - estratto strumento urbanistico vigente.
 - estratto mappa coerenziata.
 - planimetria - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - piante - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - sezioni - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - prospetti - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 -
 -
 -
- Prospetto di autodeterminazione del contributo di concessione.
- Ricevuta di versamento del contributo di concessione: A saldo in unica soluzione.
 Prima rata come da disposizioni comunali.
- Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria.
- Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche (legge 13/89).
- Progetto impianti (legge 46/90).
- Progetto e relazione per contenimento consumi energetici (legge 10/91).
- Autorizzazione per vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23).
- Autorizzazione A.N.A.S. (oppure)
per distanza dalle strade o apertura nuovi accessi carrai.
- Autorizzazione Ente Ferrovie dello Stato (oppure)
per distanza dalla ferrovia.
- Nulla osta dei Vigili del Fuoco per la prevenzione incendi.
-
-

2) VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

- Denuncia ammissibile in quanto conforme alle norme vigenti.
Si prende atto della presente denuncia di inizio attività e se ne trasmette copia all'Ufficio di Polizia Urbana per il controllo di competenza.
- Denuncia non ammissibile in quanto:
 - L'intervento non è ricompreso tra quelli indicati dall'art. 4, 7° comma, della legge n. 493/93 poiché
.....
.....
.....
 - Non sono rispettate le condizioni di ammissibilità indicate alle lettere
del prospetto allegato in quanto

Diffida a non iniziare i lavori notificata in data

Ulteriori provvedimenti adottati:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto: IL SINDACO

COMUNE DI VILLANUOVA S/CLISI

*Int. 6/9/00
6/10/00 -> 6-10*

Prot. N. _____ del _____
 Responsabile del procedimento COMUNE DI VILLANUOVA S/CLISI
 Prot. N. 5009 Allegati N. _____
 Restituita copia all'interessato: _____ Fasc. _____
 Data _____ L'addetto _____
10 AGO. 2000

Oggetto: **Denuncia di inizio di attività edilizia.**
art. 4 - L. 04/12/93 - N. 493 come modificato dall'art. 2 - c. 60 - L. 23/12/96 - N. 662, dall'art. 11 del decreto legge 23/1/97 - n. 67 e dall'art. 10 del d. l. 31/12/1996 - n. 667, convertito dalla legge 28 febbraio 1997 - n. 30)

COPIA PER L'UFFICIO

AL SIG. SINDACO

Il sottoscritto _____

- In copia/ingresso ai sig.ori:
- SEGRETARIA
 - RAGIONERIA
 - SERVIZI DEMOCR.
 - TRIBUTI
 - PREVIDUZIONE
 - MESSE
 - PENSIONATO
 - SERVIZI SOCIALI
 - PRODOTTOLO
 - POLIZIA MUNIC.
 - TECNICO
 - LEVA
 - ELETTORATO
 - ASSISITORE
- _____ nato a _____
 via MONTE COULO
 _____, nella sua qualità di () **PROPRIETARIO** **IL SEGRETARIO** **IL SINDACO**

dell'immobile ubicato in GAVARO via MONTE COULO
 n. 15 scala _____ interno _____
 di cui ai mappali n. 563 del foglio 2 N.C.E.U. (ovvero N.C.T./N.C.T.R.)
 ricompreso in zona F3 dal vigente strumento urbanistica generale e (in presenza di
 strumento urbanistica adottata) in zona omogenea PARCO NATURALISTICO da quella in salvaguardia

COMUNICA (?)

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, come modificato dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, dall'art. 11 del decreto legge n. 67/97 e dall'art. 10 del decreto legge n. 669/96, convertito con modificazioni, dalla legge n. 30/97, trascorsi venti giorni dalla data di assunzione della presente al protocollo comunale, darà inizio agli interventi edilizi descritti di seguito, compresi nella tipologia corrispondente alla casella barrata nell'elenco che segue, (lettera f dedotta dall'art. 4, comma 7, della legge 493/1993 e successive modifiche:

- (a) Opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo (?);
- (b) Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- (c) Recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- (d) Aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- (e) Opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, non modificchino la destinazione d'uso;
- (f) Revisione o installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni;
- (g) Varianti a concessioni edilizie già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia (*) e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;

Le varianti di cui alla presente denuncia sono riferite alle opere autorizzate con le precedenti concessioni edilizie n. _____ del _____, n. _____ del _____
 n. _____ del _____

- (h) Parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

residente in GAVARDO, Via MONTE CUOLO, n. 45,

proprietario dell'immobile sopra descritto, autorizza l'esecuzione dei lavori in parola. (*)

GAVARDO, li 4 AGOSTO 2000

IL PROPRIETARIO

ASTE GIUDIZIARIE
VISTO Per accertazione:



ASTE GIUDIZIARIE
IL COSTRUTTORE

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto ALVARO SARDIOLI nella sua qualità di progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, modificato dall'art. 11 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, e dall'art. 10 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30.

ASSEVERA

la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. La presente relazione di asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione individuata nell'elenco che precede, nonché alla seguente descrizione dei lavori da eseguire:

LAVORI IN PROGETTO: VEDASI ALLEGATO

ASTE GIUDIZIARIE
GAVARDO

li LUGLIO 2000



IL PROGETTISTA

A. Sardioli

Note e istruzioni per la compilazione

- Presentare l'originale e n. copie della denuncia di inizio attività e dei relativi allegati (il numero delle copie è stabilito dal regolamento edilizio). È da ricordare che almeno una copia, vistata dal Comune, deve essere conservata in cantiere per eventuali controlli.
- (1) Proprietario / Usufruttuario / Superfidiario / Enfitrouta / Titolare di altro diritto reale di godimento quale Uso, Abitazione, Servizio / Affittuario / ecc... Nel caso di persone giuridiche precisare la ragione sociale nonché il proprio titolo di rappresentanza.
 - (2) La denuncia di inizio attività è ammessa soltanto ove ricorrano tutte le condizioni elencate al comma 3 dell'art. 4 della legge 493/93 modificata: riportate nel foglio allegato.
 - (3) Le lettere sono riferite alla successione degli interventi di cui al comma 7 dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, modificata.
 - (4) Termine tecnico, che potrebbe essere riferito alla categoria catastale ovvero ai livelli di intervento di cui alle lettere b), c), d), dell'art. 31, 1° comma, della legge n. 457/78 (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia).
 - (5) Ove prescritto.
 - (6) Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati, che devono corrispondere alle prescrizioni del regolamento edilizio vigente.
 - (7) L'asseverazione va intesa come ferma attestazione degli elementi dichiarati (non si tratta di perizia giurata).
 - (8) Nel caso in cui l'intervento in esame sconti l'onerosità di cui agli artt. 5 e 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 in quanto non riconducibile alle ipotesi di gratuità stabilite dall'art. 9 della stessa legge n. 10/77 o norme speciali.
 - (9) Nel caso in cui il proprietario sia soggetto diverso dal denunciante.

ISTRUTTORIA

1) VERIFICA DOCUMENTAZIONE

- Denuncia completa.
- Denuncia carente di:
 - Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento.
 - Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.
 - Elaborati illustrativi:
 - estratto strumento urbanistico vigente.
 - estratto mappa coerenziata.
 - planimetria - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - piante - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - sezioni - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - prospetti - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - _____
 - _____
 - _____
- Prospetto di autodeterminazione del contributo di concessione.
- Ricevuta di versamento del contributo di concessione: A saldo in unica soluzione, Prima rata come da disposizioni comunali.
- Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria.
- Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriera architettonica (legge 13/89).
- Progetto impianti _____ _____ (legge 46/90).
- Progetto e relazione per contenimento consumi energetici (legge 10/91).
- Autorizzazione per vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23).
- Autorizzazione A.N.A.S. (oppure _____)
per distanza dalle strade o apertura nuovi accessi carrai.
- Autorizzazione Ente Ferrovie dello Stato (oppure _____)
per distanza dalla ferrovia.
- Nulla osta dei Vigili del Fuoco per la prevenzione incendi.
- _____
- _____

2) VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

- Denuncia ammissibile in quanto conforme alle norme vigenti.
Si prende atto della presente denuncia di inizio attività e se ne trasmette copia all'Ufficio di Polizia Urbana per il controllo di competenza.
- Denuncia non ammissibile in quanto:
 - L'intervento non è ricompreso tra quelli indicati dall'art. 4, 7° comma, della legge n. 493/93 poiché

 - Non sono rispettate le condizioni di ammissibilità indicate alle lettere
del prospetto allegato in quanto _____

Diffida a non iniziare i lavori notificata in data _____

Ulteriori provvedimenti adottati: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto: IL SINDACO



Illmo Sig. SINDACO
Del Comune di VILLANUOVA S/CLISI
Ufficio Tecnico

OGGETTO: Integrazione documentazione mancante n° 5891

In allegato alla presente si trasmette documentazione ad integrazione della pratica in oggetto relativa a:

FORMAZIONE VASCA DI ACCUMULO PER ACQUE PIOVANE

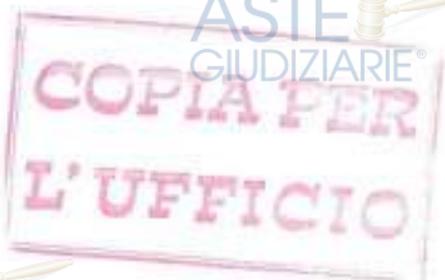
Composto da i seguenti allegati:

- 3 copie Tav.1/1 Rev. 17/07/2000 per Vincolo Idrogeologico
- 3 copie Tav.1/1 Rev. 17/07/2000 per Vicolo Ambientale

Con la presente si coglie l'occasione per porgere doverosi ossequi.

Gavardo li 06/09/2000

In Fede





COMUNE DI GAVARDO

(Provincia di Brescia)

COMUNE DI GAVARDO
 Prot. N. 2049 Allegati N. _____
 Cl. _____ Fsc. _____
 4 OTT. 2003
 In copia all'ufficio:
 SEGRETERIA SERVIZI SOCIALI
 RAGIONERIA PROTOCOLLO
 SERVIZI DEMOGRAFICI POLIZIA MUNICIPALE
 TRIBUTI-COMMERCIO TECNICO

ASTE GIUDIZIARIE®
 PER L'UFFICIO

Oggetto: Denuncia di inizio di attività edilizia.

(art.4 - L. 4.12.93 - N.493 come modif. dall'art.2 com.60 - L. 23.12.96 - N.662 dall'art. 10 del d.l. n. 669/96, conv. dalla l. 28/2/97, n. 30 e dall'art. 11 del d.l. n. 69/97, conv. dalla l. 23/5/97 n. 135 - art. 4 L.R. 19.11.1999, N.22)

ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
 del proprietario dell'attività edilizia privata

P.E. n. _____ Anno _____ Var. _____

sottoscritto
 in GAVARDO via MONTE COVOLO civ. 15

ella sua qualità di PROPRIETARIO dell'immobile ubicato in Gavardo via MONTE COVOLO
 v. 15 di cui al mappale 93 del foglio 2 N.C.T., ricompreso in zona F3) del
 presente strumento urbanistico generale; ricadente in zona

non soggetta a vincoli

oggetta a vincolo

- ↑ monumentale (DLgs 490/99 ex L.1089/39)
- ↑ paesaggistico (DLgs 490/99 ex L.1497/39)
- ↑ fluviale (DLgs 490/99 ex L.431/85)
- ↑ idrogeologico (R.D. 3267/23)
- ↑ di rispetto stradale cimiteriale pozzi comunali depuratore, ecc.)
- ↑ altro

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti della seguente disposizione legislativa:

art.4 della L.04.12.93 N.493 come modificato dall'art.2, comma 60 della L. 23.12.96 N.662.

art.4 della L.R. 19 novembre 1999, n.22.

che, trascorsi **venti giorni** dalla data di assunzione della presente al protocollo comunale e comunque entro dodici mesi dalla data medesima, darà inizio ai lavori individuati nella successiva tabella A alla/e lettera/e f dell'elenco che segue:

TABELLA A - Elenco degli interventi previsti dall'art.4 comma 7 della L. 4.12.1993, n.493.

- (a) Opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- (b) Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti e alterno la sagoma dell'edificio
- (c) Recinzioni, muri di cinta e cancellate
- (d) Aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria.
- (e) Opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, non modificano la destinazione d'uso;
- (f) Revisione o installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici o attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rivelino indispensabili, sulla base di nuove disposizioni;
- (g) Varianti a concessioni edilizie già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia.
- (h) Parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato

TABELLA B - Elenco degli interventi previsti dall'art.4 comma 3 della L.R. 19.11.1999,n.22

- (a) manutenzione straordinaria
- (b) restauro e risanamento conservativo
- (c) ristrutturazione edilizia
- (d) sopralzo
- (e) ampliamento
- (f) demolizione
- (g) ricostruzione edilizia
- (h) nuova costruzione
- (i) altro _____

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara che:

1. Il progettista dell'intervento sopraindicato è ALVARO SAVOLDI
C.F. SVL LVR 54D02 D940D, iscritto all'albo professionale degli INGEGNERI della provincia di BOESCIA al n. 1385, con studio in GAVARDO via AGRESTE n. 16
tel. 0365-34519
2. Il direttore dei lavori dell'intervento sopraindicato è ALVARO SAVOLDI
C.F. SVL LVR 54D02 D940D, iscritto all'albo professionale degli INGEGNERI della provincia di BOESCIA al n. 1385, con studio in GAVARDO via AGRESTE n. 16
tel. 0365-34519
3. L'esecutore dell'intervento sopraindicato è _____ con sede in _____
via _____ n. _____, tel. _____
4. La documentazione il cui deposito è prescritto da norme speciali, prima dell'inizio lavori ovvero in corso d'opera, verrà depositata nei termini indicati dalle norme stesse.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.4 della L.04.12.93 N.493 come modificato dall'art.2, comma 60 della L. 23.12.96 N.662, allego alla presente denuncia di inizio dell'attività edilizia quanto segue:

- Titolo di proprietà completo di schede catastali
- Dichiarazione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Comunale Edilizio
- Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento, di seguito riportata
- Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.
- Elaborati progettuali illustranti l'intervento:
 - estratto strumento urbanistico vigente
 - estratto mappa coerenziato
 - planimetria di rilievo di progetto di comparazione
 - piante di rilievo di progetto di comparazione (quotate)
 - sezioni di rilievo di progetto di comparazione (quotate)
 - prospetti di rilievo di progetto di comparazione
- Particolari costruttivi
 - Indicazione dei materiali di finitura esterni
 - Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria
 - Autorizzazione per intervento in zona sottoposta a vincolo idrogeologico
 - Autorizzazione per intervento in zona sottoposta a vincolo paesaggistico
 - Autorizzazione per intervento su immobile sottoposto a vincolo storico-artistico
 - Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche
 - Progetto degli impianti ai sensi della legge 46/90
 - Progetto/documentazione dai sensi della L.10/91
 - Tipo di misura del lotto edificabile
 - Schema dell'impianto degli scarichi fognari fino al punto di smaltimento (fognatura, suolo, sottosuolo)
 - Relazione geotecnica ai sensi del D.M. 11.3.1988
 - Calcoli planivolumetrici analitici, con verifica del rispetto di parametri ed indici urbanistici
 - Computo metrico estimativo redatto con i prezzi della C.C.I.A.A. di Brescia

- Prospetto di cui all'art.11 del D.M. 10.5.1977 debitamente compilato
- Prospetto di autodeterminazione provvisoria del contributo concessorio di cui agli artt. 3,5 e 6 della Legge 28.1.1977, n.10
- Ricevuta/e di versamento del contributo concessorio eseguita/e presso la Tesoreria Comunale
- Modello ISTAT - AE (per nuove costruzioni e/o ampliamenti)
- Verifica rispetto art. 41 sexies L.1150/42 (spazi per parcheggi)
- Verifica del rispetto dei rapporti aeroilluminanti dei locali
- Convenzione con le proprietà confinanti con elaborati grafici controfirmati dagli stessi con firma autentica
- Certificato di iscrizione alla C..C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi
- Nulla-Osta/Autorizzaz. rilasciato da: A.N.A.S. Compart. di MI Provincia di Brescia Uff. Genio Civile
- Altro _____

_____, data _____

IL DENUNCIANTE

IL PROGETTISTA

Per accettazione: **L'ESECUTORE DEI LAVORI**

IL DIRETTORE DEI LAVORI

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE

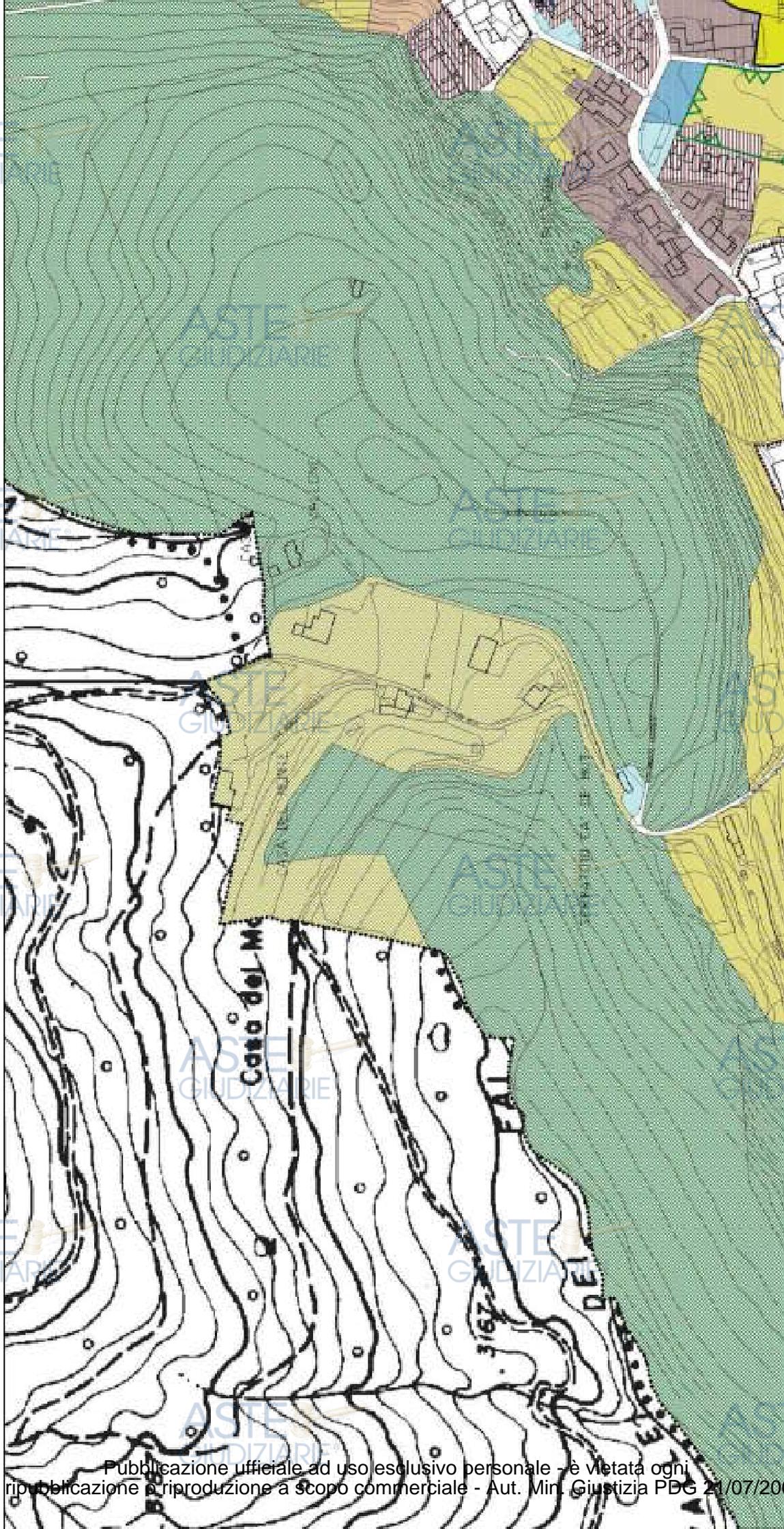
Il sottoscritto SAVOLDI ALVARO C.F. SNL LVR 54002 D940D, iscritto all'albo professionale degli INGEGNERI della provincia di BOESCIA al n. 1285, con studio in CAVARDO via AGRESTE n. 16 tel. 0365-34519 quale progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della L.04.12.93 N.493 e successive modifiche, il quale assume piena responsabilità in merito alla veridicità e all'esattezza della documentazione alla presente allegata, conscio di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica utilità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale

ASSEVERA

la conformità delle opere da realizzare allo strumento urbanistico vigente al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie. La presente asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione individuata nell'elenco che precede, allegata alla presente denuncia di inizio attività, nonché alla sintetica descrizione che segue:

RELAZIONE TECNICA E DESCRIZIONE DEI LAVORI

VEDASI RELAZIONE TECNICA ALLEGATA



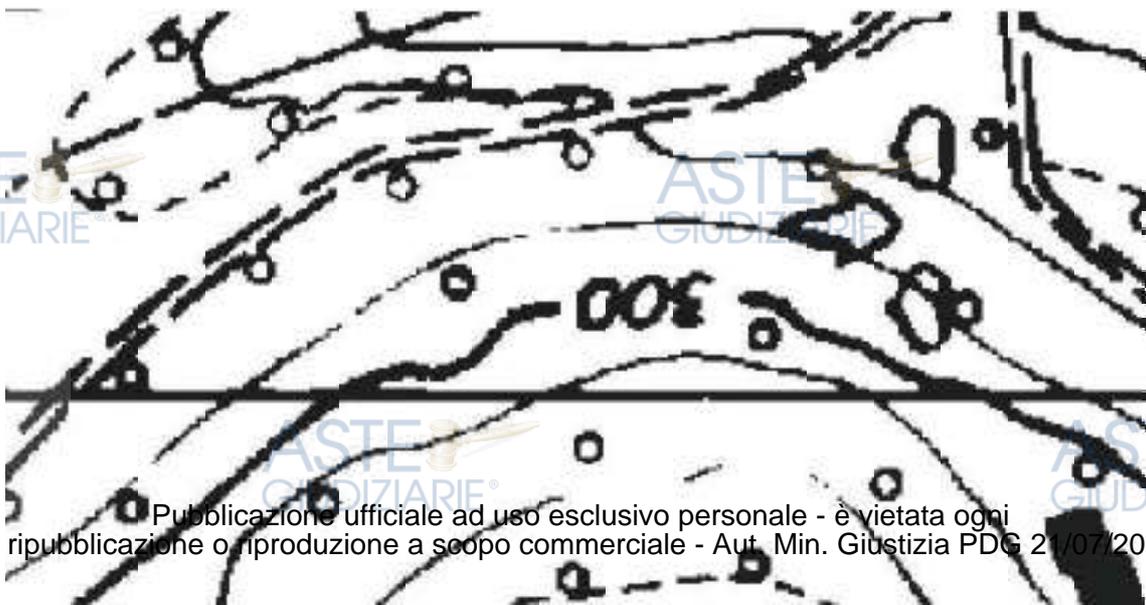
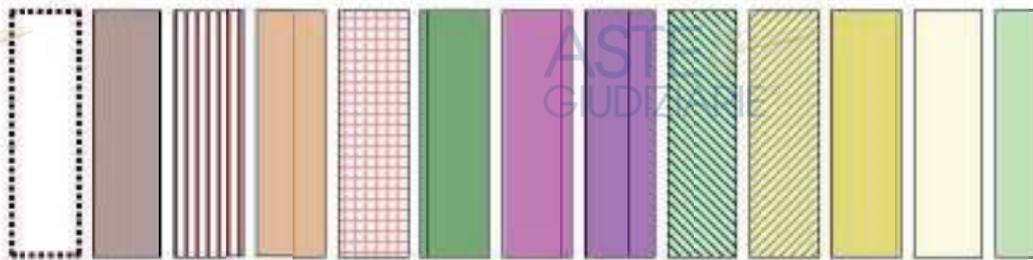
ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE

ASTE
GIUDIZIARIE®

- Nuclei di antica formazione
- Ambiti residenziali consolidati classe 1
- Ambiti residenziali consolidati classe 2
- Ambiti residenziali consolidati di salvaguardia
- Ambiti residenziali di trasformazione
- Verde privato
- Ambiti commercial-terzoni consolidati
- Ambiti produttivi consolidati
- Ambiti di tutela paesistico-ambientale boschi
- Ambiti rurali di salvaguardia ambientale
- Ambiti rurali di tutela dell'abitato
- Ambiti agricoli produttivi
- Ambiti del fiume Clasio

LEGENDA





PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Approvato con delibera C.C. n° 5 del 10/02/2010, pubb. B.U.R.L. n° 25 del 23/06/2010;

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12 e s.m.e.i.

ESTENSORE VARIANTE
Arch. Antonio Rubagotti

VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE
DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DEI SERVIZI - PIANO DELLE REGOLE

COLLABORATORI
M. Rizzi
Geom. Roberto Fiore

P.2.9 - S.7 - R.4

Norme Tecniche di Attuazione

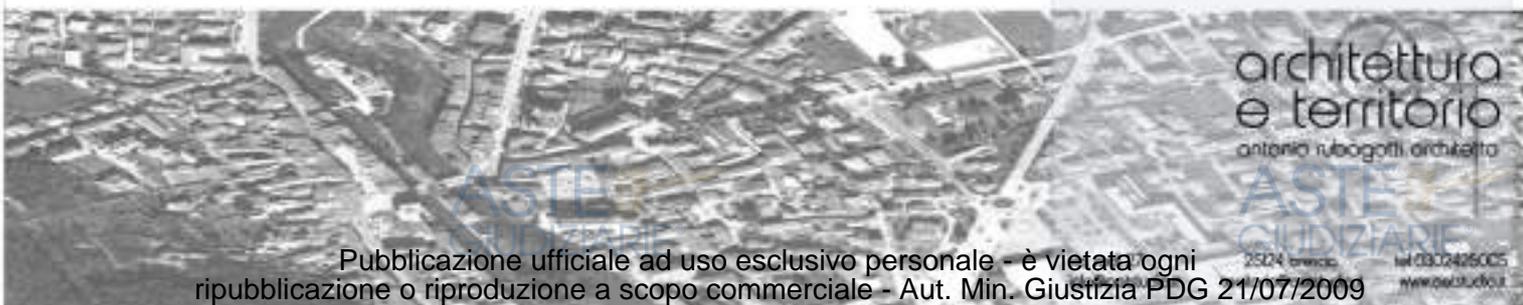
Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario

Adottato con delibera del C.C. n° del.....
Approvato con delibera del C.C. n° del.....
Pubblicato sul B.U.R.L. n° del.....

ESTENSORI PGT
Arch. Antonio Rubagotti
Arch. Michele De Crecchio
Arch. Massimo Giuliani
Arch. Riccardo Papa
Arch. Rossella Cervati



10. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **76**, è assegnata una capacità edificatoria a carattere residenziale, in ampliamento del manufatto esistente, pari a 50 mq di slp. E' altresì ammessa la destinazione residenziale per il fabbricato esistente non pertinenziale all'attività agricola da anni.
Criteri e modalità di intervento: secondo le modalità del successivo art. 4.25.
11. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **77**, all'interno del quale è attiva un'attività di carattere didattico-ricreativo legata alla fruizione e valorizzazione del bosco, è ammessa una capacità edificatoria, pari a 84 mq di slp, per la realizzazione di servizi igienici, di un chiosco e di un deposito attrezzi, il tutto finalizzato alla manutenzione del bosco e al servizio dell'attività esistente. E' altresì ammessa la realizzazione di una superficie coperta di 200 mq. a copertura dell'area pic-nic.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA.
12. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **97**, è ammessa la realizzazione di quanto previsto dal comma 7 del presente articolo anche in assenza del titolo di proprietà da almeno 10 anni dalla data di richiesta del titolo abilitativo. Il nuovo manufatto dovrà essere edificato in prossimità dell'edificio residenziale esistente.
13. All'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **114** è assegnata una capacità edificatoria aggiuntiva, in ampliamento del manufatto esistente, pari a 50 mq di slp a destinazione residenziale.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
14. All'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **119** è assegnata una capacità edificatoria aggiuntiva pari a 50 mq di slp a destinazione residenziale.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
15. All'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **124** è assegnata una capacità edificatoria aggiuntiva, in ampliamento del manufatto esistente, pari a 50 mq di slp a destinazione residenziale.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
16. All'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **127** è ammessa la destinazione d'uso piazzale a servizio della limitrofa attività. Modalità attuativa: permesso di costruire convenzionato.
Alla cessazione dell'attività stessa l'area dovrà essere riportata allo stato naturale dei luoghi. A maggiore garanzia dell'Amministrazione sarà obbligatoria la stipula di un atto unilaterale d'obbligo con relative garanzie.
17. All'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **128** è assegnata una slp aggiuntiva di 18,30 mq per la formazione di un soppalco interno al fabbricato esistente, senza modifica planivolumetrica esterna.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato.
18. All'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **129** è ammessa la prosecuzione dell'attività in essere. Modalità attuativa: permesso di costruire convenzionato.
Alla cessazione dell'attività stessa l'area dovrà essere riportata allo stato naturale dei luoghi. A maggiore garanzia dell'Amministrazione sarà obbligatoria la stipula di un atto unilaterale d'obbligo con relative garanzie.

Articolo 4.21 - Ambiti rurali di salvaguardia ambientale

1. Il Piano delle Regole classifica negli ambiti rurali di salvaguardia ambientale le aree scoperte non interessate da vegetazione di alto fusto, cui viene riconosciuta un'alta valenza paesistica, ambientale e per la tutela del suolo. Obiettivo principale del PGT per tali aree è la loro salvaguardia come elemento connotante il paesaggio tipico dell'antropizzazione delle aree montane.
2. In detta zona gli elementi tipici dell'antropizzazione culturale sono soggetti a vincolo di conservazione.
3. Tali aree, alle quali viene riconosciuta un'alta valenza naturale, percettiva e paesistica, vengono destinate alla conservazione della natura e del paesaggio antropizzato. L'edificabilità, riservata esclusivamente alle attrezzature e infrastrutture necessarie alle attività agricole e agrituristiche e alla residenza del conduttore del fondo e di uno o più addetti, è consentita esclusivamente ai soli soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 60 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e ss. mm. e ii.. La nuova edificazione finalizzata alla residenza del conduttore del fondo è ammessa esclusivamente se verrà dimostrata l'impossibilità di recupero a tale funzione di manufatti esistenti; tale

nuova struttura dovrà essere annessa alla struttura agricola produttiva.

19. **Norme edilizie e parametri urbanistici**

Per la residenza dell'imprenditore agricolo

- **Uf:** 0,003 mq/mq, con un massimo di 100,00 mq slp per azienda.
- **H:** non superiore a 6,00 m.

Per la residenza degli addetti

- **Uf:** 0,003 mq/mq, con un massimo di 100,00 mq slp per azienda.
- **H:** non superiore a 6,00 m.

Per attrezzature ed infrastrutture agricole ed agrituristiche

- **RC:** 0,02 mq/mq, con un massimo di 600,00 mq per azienda (fatta eccezione per i depositi).
- **H:** non superiore a 7,50 m.

4. Per gli edifici a destinazione agricola esistenti alla data d'adozione delle presenti Norme sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, demolizione con ricostruzione, ristrutturazione edilizia, ampliamento una tantum fino al 20% della slp esistente fuori terra, previa presentazione di un progetto di riassetto ambientale che riguardi l'intera proprietà e fatto salvo il parere positivo della Commissione del Paesaggio.

5. Per gli edifici esistenti non più adibiti ad uso agricolo si rimanda ai contenuti del successivo art. 4.25.

6. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **40** viene ammessa la ristrutturazione edilizia al fine di poter riconfigurare la volumetria dell'edificio esistente su un unico piano senza rispettare la sagoma esistente. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio

Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA.

7. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **43**, riferito ad un edificio esistente a carattere residenziale, viene ammessa la chiusura del portico e della loggia esistenti.

Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA.

8. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **45** (mappale 5499), è assegnata una capacità edificatoria predefinita, comprensiva del fabbricato esistente, pari a 30 mq di slp con destinazione a deposito.

Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA.

9. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **49**, è assegnata una capacità edificatoria, in ampliamento del manufatto esistente, pari a 40 mq di slp con destinazione a deposito e residenza.

Criteri e modalità di intervento: piano attuativo o permesso di costruire convenzionato. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.

10. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **50**, è assegnata una capacità edificatoria, in ampliamento del fabbricato esistente destinato parte a ricovero attrezzi e parte ad alloggio, pari a 120 mq di slp con destinazione conformi all'esistente.

Criteri e modalità di intervento: piano attuativo o permesso di costruire convenzionato. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio. Si prescrive altresì l'obbligo di produrre una relazione geologica ed idrogeologica che garantisca la compatibilità dell'intervento.

11. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **53**, sul quale insistono un fabbricato residenziale e autorimesse, gli interventi sugli edifici esistenti possono essere anche di demolizione con ricostruzione, senza vincolo di sedime, e con la creazione di locali interrati e portici.

Criteri e modalità di intervento: piano attuativo o permesso di costruire convenzionato. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.

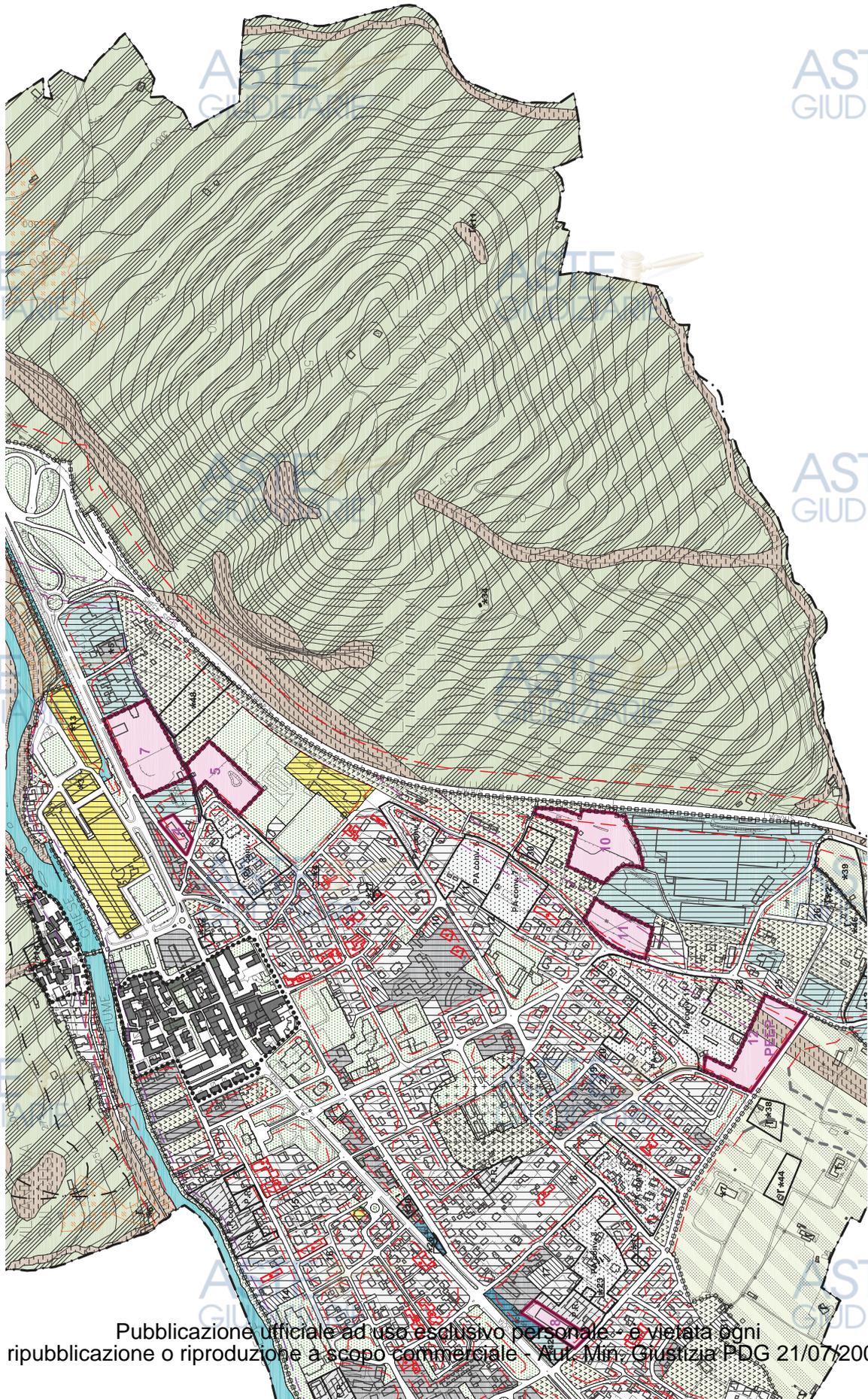
12. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **57**, in parte interessante anche l'ambito di tutela paesistico-ambientale: boschi, è ammessa la realizzazione di un fabbricato, ad uso deposito attrezzi e stabulazione cavalli, per una superficie coperta di 30 mq.

Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA con la prescrizione di stipula di atto unilaterale d'obbligo di cui al comma 7 dell'art. 4.20. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.

13. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **60**, è assegnata una capacità edificatoria, in ampliamento dei fabbricati residenziali esistenti, pari a 125 mq di slp con destinazione conforme all'esistente.

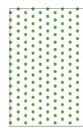
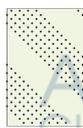
Criteri e modalità di intervento: piano attuativo o permesso di costruire convenzionato. Il progetto dovrà garantire

- un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
14. All'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **74**, è assegnata una SC di 30,00 mq per la realizzazione di un portico aperto su due lati con funzione accessoria e di ricovero attrezzi. Tale potenzialità sarà ammissibile esclusivamente in seguito alla predisposizione di un progetto che preveda il riordino e l'eventuale sostituzione dei manufatti e dei fabbricati esistenti.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
 15. Nell'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **83**, è ammessa la copertura della porzione di fabbricato ad altezza minore. Tale nuova realizzazione dovrà rispettare la SC esistente ed essere allineata alla porzione di tetto esistente posto a quota inferiore.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
 16. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **90** (mappale 853 foglio 9), è assegnata una capacità edificatoria, comprensiva dell'esistente, pari a 30 mq di slp con destinazione a deposito.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire o DIA.
 17. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **91**, già oggetto di variante al PRG previgente numero 3aEG03 che prevede la riconversione da attività artigianale a residenza, è riconfermata l'assegnazione di una volumetria residenziale pari a 3.850 mc.
Criteri e modalità di intervento: piano attuativo. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio. E' fatto obbligo, nel caso di riconversione a residenza, di realizzare adeguate opere di mitigazione ambientale da valutare in sede di pianificazione attuativa, anche a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti.
 18. All'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **93**, è assegnata una SC di 45,00 mq per la realizzazione di un manufatto accessorio funzionale al ricovero di attrezzature per la manutenzione delle aree naturali e/o coltivate (stesse o limitrofe), secondo le indicazioni del comma 7 dell'art. 4.20 delle presenti norme.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
 19. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **96**, sul quale insiste un fabbricato autorizzato in precedenza alla realizzazione della SS 45 bis, si ammette la volumetria esistente, subordinando tale presa d'atto all'ottenimento del parere favorevole dell'ente gestore della strada.
 20. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del Piano delle Regole con contorno tratteggiato e numerato con il n. **101**, sul quale insiste un fabbricato la cui legittimità deve essere dimostrata in sede di richiesta di titolo abilitativo, è ammessa una capacità edificatoria, aggiuntiva all'esistente legittima, pari a 20 mq di slp. L'intervento è soggetto a permesso di costruire convenzionato ed al parere vincolante della commissione per il paesaggio.
 21. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **113**, è ammessa una capacità edificatoria di tipo residenziale, in ampliamento del manufatto esistente, pari a 50 mq di slp.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
 22. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **121**, è ammessa una capacità edificatoria di tipo residenziale, in ampliamento del manufatto esistente, pari a 90 mq di slp.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato. Il progetto dovrà garantire un adeguato inserimento paesaggistico e sarà soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.
 23. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **131**, è ammessa una capacità edificatoria di tipo residenziale, in ampliamento all'edificio esistente, pari a 100 mq di slp.
Criteri e modalità di intervento: permesso di costruire convenzionato. L'altezza della parte in ampliamento non può essere superiore a quella del corpo di fabbrica esistente. La fattibilità dell'intervento è subordinata all'ottenimento del parere favorevole da parte di ASL relativamente alle distanze da mantenere dagli allevamenti.
 24. Per l'ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. **133**, è ammessa la possibilità di realizzare un portico di 60 mq esclusivamente in ampliamento all'edificio esistente. Il corpo di fabbrica in ampliamento non potrà avere altezza superiore a quella dell'edificio principale.



Sportello Unico Attività Produttive

IL SISTEMA NATURALE ED AGRICOLO, DELLE SALVAGUARDIE, DEI SERVIZI PUBBLICI



Aree agricole di salvaguardia

Aree di salvaguardia

Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - Tav. 5 PTCP

Rispetto cimiteriale

Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo (vedasi Piano dei Servizi)

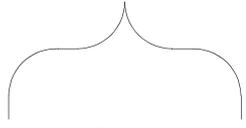
Parcheggi privati

Attrezzature sportive private di interesse pubblico

Elementi idrografici

Edifici esistenti:

r residenze





PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO IV VARIANTE PARZIALE

COMMITTENTE

COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI

Piazza Roma 1 - 25089 Villanuova sul Clisi (BS)

tel: 036531161 - fax: 0365373591

email: ufficiotecnico@comune.villanuova-sul-clisi.bs.it - pec: comunevillanuova@pec.it

C.F.: 00847500170

SIndaco: Michele Zanardi

Responsabile Area Tecnica: Donato Fontana

COMUNED I
VILLANUOVA SUL CLISI

PIANO DELLE REGOLE A01 PdR

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Elaborato variato a seguito della D.C.C. n. 30 del 30/11/2023 di approvazione dello SUAP "SIPLA Stampaggio srl"

CODICE COMMESSA: 027VLN

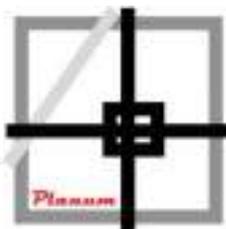
FASE: 04-APPROVAZIONE

REVISIONE: 01

DATA: DICEMBRE 2018

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI BRESCIA

PROGETTISTA



Planum

Studio Tecnico Associato Cadenelli Consuelo & Loda Alessio

Via Breda 22 - 25079 Vobarno (BS)

tel - fax: 0365374499 - web: planumstudio.it

email: info@planumstudio.it - pec: pec@pec.planumstudio.it

P.IVA - C.F.:03871130989

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

ai sensi delle vigenti leggi sui diritti d'autore questo documento non può essere copiato o riprodotto senza autorizzazione di Planum Studio Tecnico Associato Cadenelli & Loda

Obiettivo del piano

1. Sono aree di elevato valore paesaggistico-ambientale ed ecologico con una funzione strategica per la tutela e la salvaguardia del sistema ambientale-ecologico.
Come aree di salvaguardia il piano individua gli ambiti territoriali non significativi da un punto di vista di produttività agricola ed aventi classe di sensibilità paesistica alta o molto alta, così come definita dall'analisi paesistica di cui al quadro ricognitivo del PGT.
Tali aree sono da equipararsi alle aree destinate all'agricoltura ai sensi del DM n. 1444 del 2/04/68, nelle quali, limitatamente alle strutture connesse all'attività agricola, si applicano i disposti dell'articolo 60 della LR 12/05 e s.m.i.





34.2 Indici

Destinazioni ammesse (art.16, comma 16.3):			1a (r)	1b	4f	6a	6b	6c	6f
Volume	Indice fondiario (IF)	mc/mq	\	\	\	\	\	\	\
	Indice fondiario aggiuntivo	mc/mq	\	\	\	\	\	\	\
	Indice territoriale (IT)	mc/mq	\	\	\	\	\	\	\
	Volume predefinito	mc	\	\	\	\	\	\	\
Superficie lorda di pavimento (slp)	Utilizzazione fondiaria (UF)	mq/mq	\	\	\	\	\	\	\
	Utilizzazione territoriale (UT)	mq/mq	\	\	\	\	\	\	\
	Utilizzazione predefinita	mq	\	\	\	\	\	\	\
Superficie coperta (SC)	Rapporto di copertura (RC) *****	mq/mq	\	\	\	0,03	\	\	\
	Copertura predefinita	mq	\	\	\	\	\	\	\
Incremento*	Volume	%	*****	10	10	10	10	10	10
	Slp	%	*****	10	10	10	10	10	10
	SC	%	*****	10	10	10	10	10	10
Mantenimento**	Volume	%	\	\	\	\	\	\	\
	Slp	%	\	\	\	\	\	\	\
	SC	%	\	\	\	\	\	\	\
Altezza (H)	Minima	m	\	\	\	\	\	\	\
	Massima (o)	m	P	P	P	7,00	7,00	P	7,00
	Allineamenti	A/NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
	Mantenimento***	A/NA	A	A	A	A	A	A	A
	Tolleranza****	m	\	\	\	\	\	\	\

Note:

P Valore preesistente alla data di adozione delle presenti norme.

A Ammesso.

NA Non ammesso.

ND Valore non prescritto.

(o) Obbligo di copertura a falde inclinate

* Incremento dei valori preesistenti nei lotti saturi alla data di adozione del PdR.

** Mantenimento dei valori preesistenti eccedenti l'indice.

*** Mantenimento dell'altezza preesistente eccedente l'altezza massima prescritta.

**** Tolleranza rispetto all'altezza massima prescritta nell'incremento della preesistente ai fini del recupero del sottotetto.

***** Per la determinazione della superficie aziendale sono ammesse le aree di salvaguardia localizzate nel territorio comunale, escludendo le aree esterne allo stesso anche se localizzate nei comuni contermini.

1. (*****) Per gli edifici con destinazione extra agricola con volumetria preesistente alla data d'adozione delle presenti norme è concesso un incremento volumetrico pari al 10% del volume esistente e, comunque, non superiore a 150,00 mc.

Tali incrementi dovranno ricomprendere gli ampliamenti già assentiti in attuazione delle previsioni del PRG vigente alla data di adozione delle presenti norme.

L'applicazione degli incrementi è consentita esclusivamente agli edifici realizzati confermente al titolo abilitativo rilasciato dal Comune, ovvero realizzati antecedentemente all'anno 1967, oppure definitivamente condonati, con un incremento massimo di 150,00 mc.

Per i fabbricati esistenti o autorizzati al 12.06.2018 (adozione della 4a variante) i cambi di destinazione d'uso da destinazione agricola a residenza extragricola 1a sono consentiti dopo 5 anni dalla dismissione dell'azienda agricola o dall'ultima erogazione di qualsiasi finanziamento al sostegno dell'attività agricola, ovvero dal mancato utilizzo ad uso agricolo. Il mancato utilizzo ad uso agricolo deve essere dimostrato con idonea documentazione.

2. E' ammessa la realizzazione di ricoveri attrezzi con una slp non superiore a 10,00 mq a fronte di una superficie di pertinenza compresa tra 5.000 e 10.000 mq, e non superiore a 20,00 mq a fronte di una superficie di pertinenza superiore a 10.000 mq. Al raggiungimento della superficie minima di pertinenza possono concorrere anche aree non contigue a quella sulla quale sarà realizzato il fabbricato, purchè ricomprese nel territorio comunale e classificate come aree agricole di salvaguardia o aree di salvaguardia. Tali strutture devono essere realizzate in numero massimo di una unità per ogni proprietà, in legno e con copertura a due falde in coppi, con un'altezza massima in media falda pari a 2,40 m e con divieto di ogni urbanizzazione e allaccio ai pubblici servizi. Per la realizzazione di tali manufatti il titolo abilitativo può essere rilasciato anche ai soggetti non aventi titolo ai sensi dell'articolo 60 della LR 12/05 e s. m. e i.
3. E' ammessa la realizzazione di ricoveri per animali con una slp non superiore a 5,00 mq a fronte di una superficie di pertinenza compresa tra 5.000 e 10.000 mq, e non superiore a 10,00 mq a fronte di una superficie di pertinenza superiore a 10.000 mq. Al raggiungimento della superficie minima di pertinenza possono concorrere anche aree non contigue a quella sulla quale sarà realizzato il fabbricato, purchè ricomprese nel territorio comunale e classificate come aree agricole di salvaguardia o aree di salvaguardia. Tali strutture devono essere realizzate in numero massimo di una unità per ogni proprietà, in legno e con copertura a una o due falde in coppi, con un'altezza massima in media falda pari a 2,00 m e con divieto di ogni urbanizzazione e allaccio ai pubblici servizi. Per la realizzazione di tali manufatti il titolo abilitativo può essere rilasciato anche ai soggetti non aventi titolo ai sensi dell'articolo 60 della LR 12/05 e s. m. e i. Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di distanze di reciprocità ai sensi del regolamento locale d'igiene.

ASTE
GIUDIZIARIE®

34.3 Distanze

Da:	Piano attuativo/Permesso di Costruire Convenzionato		Permesso di Costruire
	(esterni al comparto)	(interni al comparto)	
confini	Mai < 5,00 m	Secondo PA/PdCc	Mai < 10,00 m
edifici	Pari a H, mai < 10,00 m	Secondo PA/PdCc	Pari a H, mai < 10,00 m
strade	Mai < 20,00 m (strade comunali) Mai < 10,00 m (strade vicinali)	Secondo prescrizioni indicate nel PA/PdCc	Mai < 20,00 m (strade comunali) Mai < 10,00 m (strade vicinali)

34.4 Recinzioni, muri di sostegno

- Nelle aree di salvaguardia sono vietate, nelle aree libere, le recinzioni fisse in muratura o altro materiale.
- Per gli edifici esistenti e le nuove costruzioni, saranno ammesse recinzioni in muratura con muretto di altezza non superiore a 0,50 m e sovrastante cancellata o rete metallica non più alta di 1,00 m.
- Quanto concesso al precedente comma del presente punto dovrà essere limitato all'area cortiliva necessaria, per esigenze di sicurezza opportunamente motivate.
- La proprietà può comunque essere recintata con la sola apposizione di paletti in legno tondi di altezza non superiore a 1,20 m e collegati da fili di ferro. Esclusivamente in casi di comprovata necessità, soggetta a verifica da parte dell'UTC, è ammessa la recinzione con paletti in ferro e rete metallica aventi altezza massima non superiore a 1,50 m.
- Le recinzioni di cui ai commi 2 e 4 del presente punto dovranno essere mascherate con siepi sempreverdi costituite con essenze tipiche della zona.
- Con riferimento ai precedenti commi del presente punto, saranno ammesse deroghe solo in relazione a tipologie preesistenti ed integrate architettonicamente.
- Ogni tipo di recinzione in fregio a strade comunali, vicinali e consorziali, dovrà essere arretrata di almeno 1,00 m dal confine di proprietà o, qualora esistente, dalla segnaletica orizzontale a delimitazione della carreggiata, salvo maggiori distanze indicate dall'ente proprietario della strada per motivi di circolazione o diverse prescrizioni di cui al nuovo codice della strada.
- In caso di piano naturale di campagna non orizzontale modificato ai sensi dell'art. 11, punto 11.1, comma 2 delle presenti norme, l'altezza delle recinzioni di cui ai commi 2 e 4 del presente punto è da intendersi quale media geometrica.
- Gli accessi carrai ai singoli lotti, dotati di cancelli e non, dovranno essere arretrati dal confine della strada pubblica di almeno 4,00 m in piano e raccordati alle recinzioni con opportuni svassi, fatti salvi i casi di dimostrata impossibilità da valutare a cura dell'UTC; tale disposizione si applica anche in caso di intervento su recinzioni ed accessi esistenti, fatti salvi gli interventi di manutenzione. La rampa di accesso ai box interrati dovrà avere pendenza massima pari al 20%, salvo in casi di necessità comprovata dalle particolari condizioni del piano di campagna da valutare a cura dell'UTC.
- Sui muri di sostegno potrà essere messa in opera una recinzione trasparente con altezza massima di 1,00 m.

Muri di sostegno:	Su strada pubblica	Confini privati
	altezza massima	2,00 m

34.5 Parcheggi pertinenziali ai sensi della L 122/89

- I parcheggi pertinenziali dovranno essere garantiti nella misura di 1,00 mq ogni 10,00 mc.

34.6 Altre norme

1. E' vietato applicare parabole e condizionatori sulle facciate degli edifici residenziali prospicienti spazi pubblici. E' fatto obbligo in fase di progettazione l'individuazione della localizzazione dei condizionatori.

34.7 Interventi su edifici in aree di salvaguardia e loro pertinenze

1. Per gli edifici esistenti nelle aree di salvaguardia ed individuati con la sigla "r" (1a) sono sempre ammissibili gli interventi di ordinaria manutenzione e straordinaria manutenzione, così come definita dall'art. 3, comma 6, lettera b) delle presenti norme.
2. In tutti gli edifici esistenti nelle aree di salvaguardia è consentito l'insediamento anche di attività collegate alla promozione turistica ed alla divulgazione della produzione agricola locale, nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dalla vigente normativa in materia.
3. E' consentita la realizzazione di piscine pertinenziali agli edifici residenziali esistenti e da realizzarsi nella zona.
4. Nell'area di pertinenza degli edifici, calcolata nella misura di sei volte la superficie coperta del fabbricato esistente in zona di salvaguardia, è ammessa la realizzazione dei seguenti manufatti, previa stipulazione di atto di vincolo di pertinenzialità registrato e trascritto:
 - a) locali totalmente interrati da adibire a deposito attrezzi per il mantenimento del fondo nella misura di 20,00 mq di superficie utile; la realizzazione di tali locali interrati è subordinata alla dimostrazione dell'impossibilità di utilizzo dei fabbricati (sia fuori che entro terra) già esistenti sul fondo. Non potranno essere autorizzati più interventi sulla stessa pertinenza;
 - b) piscine pertinenziali agli edifici residenziali già esistenti nell'area agricola di salvaguardia.
 - c) autorimesse pertinenziali agli immobili già esistenti ai sensi dell'art. 9 della L 122/89 e nella misura massima di 1,00 mq ogni 10,00 mc al lordo di quelle esistenti.
 - d) alterazioni morfologiche del piano di campagna ai sensi dell'art. 11.1 delle presenti norme.

34.8 Norme per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione del ruolo paesistico originario

Le presenti norme integrano gli indirizzi normativi contenuti nello studio paesistico in relazione alle classi di sensibilità evidenziate nella relativa tavola.

1. CORSI D'ACQUA
 - a) Sono consentiti i seguenti interventi:
 1. tutela della morfologia naturale dei corsi d'acqua, con garanzia di mantenimento delle modalità naturali di evoluzione dei sistemi acquatici e di riva;
 2. la difesa dei corsi d'acqua dal rischio di dissesto idrogeologico, realizzata attraverso la creazione di "barriere" e "difese strutturali" di tipo "passivo". Devono essere previsti letti di piena raccordati gradatamente al terreno circostante e caratterizzati da scarpate a pendenza moderata, piantumate con essenze autoctone;
 3. interventi atti a garantire un deflusso minimo delle acque, tali da permettere la vita e la reintegrazione dei corsi d'acqua nel paesaggio;

4. interventi volti al disinquinamento, al miglioramento del regime idrico limitatamente alla pulizia del letto fluviale, alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche e delle opere di attraversamento esistenti;
5. ove strettamente necessario ai fini del riassetto idrogeologico, sono consentite opere e/o interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli alvei (briglie, arginature, opere di svaso). Nel caso di realizzazione di briglie e di consolidamento artificiale delle scarpate, devono essere utilizzati materiali morti e vivi integrati staticamente (gabbioni e scogliere rinverdite) o alternati (pietrame nei tratti a sponda convessa e piantumazioni nei tratti concavi);
6. i corsi d'acqua i cui tracciati presentano un carattere naturale o naturaliforme dovranno mantenere tale carattere, sia a fini naturalistico-ambientali che ricreativi;
7. garantire la possibilità di realizzare opere di difesa idraulica e idrogeologica;
8. mantenimento del regime idrico che garantisce la sopravvivenza delle zone umide;
9. recupero paesistico-ambientale delle zone umide degradate o compromesse, finalizzato al ritorno all'equilibrio preesistente;
10. tutela della morfologia consolidata e storica del reticolo idrografico in quanto costituisce l'appoggio per un generale processo di valorizzazione paesistico-ambientale, creando le premesse di una eventuale rinaturalizzazione degli elementi più significativi, caratterizzanti in senso strutturale il paesaggio agrario di pianura;
11. sono da incentivare interventi volti al disinquinamento, al miglioramento del regime idrico limitatamente alla pulizia del letto fluviale, alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche e delle opere di attraversamento esistenti;
12. riqualificazione paesaggistica delle sponde e dei litorali dei bacini artificiali degradati o compromessi da interventi antropici, garantendo la libertà di accesso e la percorribilità pedonale delle medesime.

b) Sono vietati i seguenti interventi:

1. interventi in alveo, se non strettamente necessari ad esigenze di governo del corso d'acqua;
2. rettifiche ai corsi d'acqua e creazione di nuovi tracciati; laddove siano indispensabili interventi finalizzati al riequilibrio idrogeologico, questi devono aderire il più possibile alla morfologia naturale e storica preesistente;
3. modificazione dei caratteri salienti del reticolo irriguo con l'eventuale conseguente copertura delle rogge;
4. l'alterazione della morfologia del terreno, dell'assetto irriguo e infrastrutturale; la riorganizzazione della rete irrigua e delle infrastrutture in generale dovrà essere orientata sulle trame tradizionali del territorio;
5. l'asportazione del materiale movimentato;
6. interramenti, coperture, intubamenti, e comunque alterazioni morfologiche consistenti della rete idrica artificiale contestualizzata nel paesaggio agrario;
7. il rilascio di concessioni per nuove derivazioni d'acqua se non a scopi agricoli.

2. VEGETAZIONE RIPARIALE

a) Sono consentiti i seguenti interventi:

1. lungo il reticolo idrografico sono da favorire interventi d'ampliamento delle fasce di vegetazione ripariale esistenti e/o il rimboschimento con specie arboree e arbustive, al fine di creare nuove fasce di vegetazione d'ampiezza variabile in funzione della dimensione del corpo idrico e delle caratteristiche dell'ambiente circostante;
2. in presenza di programmi e di esigenze di riordino irriguo, di opere di migioria o di ricomposizione fondiaria, sono ammesse riorganizzazioni totali della rete irrigua e delle connesse cortine arboree o alberature di ripa, la ripiantumazione delle alberature in misura almeno identica alla precedente, riproponendo organizzazioni e soluzioni tecniche di tipo naturalistico;
3. difesa e valorizzazione della vegetazione ripariale;
4. manutenzione della vegetazione ripariale, con possibilità d'introduzione di vegetazione autoctona per la valorizzazione paesistica dei corsi d'acqua, purché non in contrasto con il relativo assetto idraulico;
5. conservazione della qualità e varietà della flora e della fauna che sono ospitate dai suoli caratterizzati dalla presenza d'acqua;
6. l'azione preventiva di eventuali dissesti deve fondarsi sul consolidamento delle formazioni vegetali esistenti o da introdurre, sulla razionalizzazione degli scorrimenti idrici superficiali, sul consolidamento e il rimodellamento di tratti di scarpata alterati o degradati.

b) Sono vietati i seguenti interventi:

1. la manomissione, la bruciatura, l'estirpazione o la riduzione in genere della vegetazione ripariale;
2. gli interventi che possano alterare la flora rupicola, gli endemismi e/o il microclima.

3. PERCORSI PEDONALI

a) Sono consentiti i seguenti interventi:

1. incentivare la creazione di percorsi pedonali e di spazi moderatamente attrezzati per il tempo libero, la ricreazione e lo sport con i necessari collegamenti agli insediamenti limitrofi;
2. manutenzione dei sentieri esistenti e della relativa segnaletica.

4. SISTEMI VEGETAZIONALI DIFFUSI

a) Sono consentiti i seguenti interventi:

1. va mantenuta e migliorata l'eventuale vegetazione arborea intorno ai manufatti tradizionali sulla base di essenze assonanti al carattere dei luoghi;
2. ripristino ed arricchimento arboreo dei sistemi vegetazionali degradati;
3. difesa della vegetazione di alto fusto presente;

4. la collocazione lungo le strade di nuovi filari di alberi e di nuove diramazioni della rete irrigua;
5. mantenimento delle alberature di confine tra le diverse proprietà.

b) Sono vietati i seguenti interventi:

1. l'abbattimento e la manomissione dei sistemi vegetazionali diffusi.

5. FRUIZIONE VISIVA

a) Sono consentiti i seguenti interventi:

1. la tutela della fruizione visiva delle emergenze; in caso di interventi di qualsiasi natura, è opportuno garantire la percezione visiva delle emergenze geomorfologiche dai sentieri, dalle strade e dalle aree prative che le contornano;

2. gli interventi ammessi devono garantire il mantenimento delle visuali e delle percettibilità verso i valori paesaggistici espressi dalle aree di rilievo, evitando occlusioni visuali;

3. salvaguardia fisica e percettiva dei sistemi vegetazionali diffusi;

4. gli eventuali ampliamenti dovranno essere oggetto di una verifica di compatibilità paesistica finalizzata ad evidenziare il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e/o occlusione (il nuovo edificio impedisce la percezione di parti significative dell'edificio storico);

5. eventuali opere; anche di architettura paesaggistica, per mitigazione degli effetti delle condizioni del degrado.

b) Sono vietati i seguenti interventi:

1. l'installazione di elettrodotti e di ripetitori radiotelevisivi che possono compromettere il valore complessivo e la percezione del paesaggio;

2. la perdita di leggibilità per occultamento, interferenza percettiva, accostamento e sovrapposizione di elementi impropri;

3. l'attività edilizia in prossimità delle infrastrutture viarie principali e secondarie al fine di salvaguardare la percezione del paesaggio.

6. ATTIVITA' AGRICOLA

a) Sono consentiti i seguenti interventi:

1. ridefinizione puntuale dei confini tra bosco e aree libere, con margini non rettilinei, in modo da mantenere l'equilibrio percettivo tra le diverse componenti del paesaggio;

2. salvaguardia delle aree mantenute a prato e pascolo, per la loro importanza non solo paesistica ma anche ecologica.

b) Sono vietati i seguenti interventi:

1. movimenti di terra che alterino i caratteri morfologici esistenti, gli avvallamenti, i rilevati attraverso spianamenti, sbancamenti, riporti o altre attività di escavazione;

2. l'asportazione del materiale movimentato; evitare la manomissione, la bruciatura, l'estirpazione o la riduzione in genere della vegetazione ripariale;
3. la riduzione della superficie forestale, il dissodamento, la sostituzione dei boschi con altre colture, in particolare di frange boscate e vegetazione ripariale in particolare nelle zone pedemontane, in quanto punto di congiunzione tra le zone di fondovalle e la pianura.

34.9 Norme per l'uso agricolo

1. ATTIVITA' AGRICOLA

a) Sono consentiti i seguenti interventi:

1. valorizzazione dell'attività agricola, ai fini della manutenzione fisica ed estetica del territorio boscato;
2. difesa della vegetazione di alto fusto presente nelle campagne;
3. dovranno essere salvaguardate e incentivate le colture tradizionali;
4. lo sfalcio della vegetazione palustre è ammissibile solo se finalizzato al mantenimento della funzione ecologica delle zone umide.

b) Sono vietati i seguenti interventi:

1. interventi che comportino alterazione dell'assetto morfologico naturale;
2. il rimodellamento morfologico dei suoli, lo spianamento degli orli o scarpate di terrazzo;
3. trasformazioni e modifiche dei caratteri salienti della trama infrastrutturale agricola;
4. attività di tipo agricolo che alterino l'equilibrio ecologico e paesistico.

34.10 Norme per gli interventi infrastrutturali

a) Sono consentiti i seguenti interventi:

1. solo adeguamento di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, comunque dotati di studi tesi a verificare gli effetti di reale mitigazione sul paesaggio delle scelte proposte;
2. adattamenti e rettifiche alle infrastrutture di cui sopra sono consentiti a condizione di operare il recupero ambientale della fascia di territorio interessata, e di usare materiali, tecnologie e tipologie dei manufatti, consone rispetto al contesto. A queste stesse condizioni sono ammessi interventi ex-novo relativi ad infrastrutture di interesse comunale come acquedotti, raccordi viari, di servizio poderale, di accesso ai nuclei frazionali esistenti, di difesa dei suoli, e di regimazione agro-silvo-pastorale. Alle medesime condizioni ed esclusivamente all'interno di lotti con edifici esistenti alla data di adozione delle presenti norme sono ammessi interventi ex-novo relativi a strade di servizio poderale, anche se non di interesse comunale.
3. la realizzazione di strutture ed infrastrutture tecnologiche di interesse pubblico, qualora non in contrasto con la normativa geologica o altri vincoli di inedificabilità assoluta.

b) Sono vietati i seguenti interventi:

1. l'asfaltatura delle strade di accesso a cascine o borghi rurali;
2. l'installazione di elettrodotti e di ripetitori radiotelevisivi che possono compromettere il valore complessivo e la percezione del paesaggio.

34.11 Norme per un corretto inserimento paesistico dei manufatti edilizi isolati esistenti

a) Sono consentiti i seguenti interventi:

1. gli edifici esistenti dovranno essere oggetto d'interventi tesi al recupero dell'immagine originaria dell'architettura tradizionale locale, con il recupero e la valorizzazione degli impianti tipologici, delle tecniche costruttive e dei materiali originari;
2. sono ammessi interventi relativi a infrastrutture tecniche necessarie al mantenimento o all'incremento dell'attività agricola e zootecnica, e allacciamenti idrici ed elettrici di servizio di manufatti esistenti con qualsiasi destinazione d'uso.

34.12 Norme particolari

1. Per gli edifici e gli ambiti specificamente individuati con *(asterisco) numerato nelle tavole grafiche del PdR valgono le seguenti disposizioni particolari.

Ambito *1: è consentito l'ampliamento una tantum pari al 20% della volumetria esistente (destinazione 1a) previa la sostituzione dei corpi di fabbrica accessori insistenti sul lotto di pertinenza. Al fine di operare una adeguata ricomposizione dell'insediamento esistente è ammessa anche la demolizione del fabbricato di cui alla particella catastale 2746 foglio 9 con ricostruzione in accorpamento al fabbricato di cui alla particella 3059.

Ambito *6: è consentito l'ampliamento una tantum dell'edificio (destinazione 1a) pari al 15% della volumetria esistente.

Ambito *11: è consentito l'ampliamento una tantum dell'edificio esistente (destinazione 1a) per una volumetria aggiuntiva pari a 30 mc, previa relazione geologica di dettaglio che dimostri la localizzazione del fabbricato all'esterno dell'ambito non soggetto a trasformazione urbanistica.

Ambito *15: è consentito l'ampliamento una tantum dell'edificio esistente (destinazione 1a) per una volumetria totale pari a 450 mc, comprensivi delle preesistenze. L'attuazione è subordinata alla cessione gratuita all'A.C. di un'area di superficie pari a 500,00 mq da destinare a servizi pubblici come indicato nel piano dei servizi.

Ambito *18: è consentita la nuova costruzione a destinazione residenziale (destinazione 1a) per una volumetria totale pari a 450 mc. L'attuazione è subordinata alla cessione gratuita all'A.C. di un'area di superficie tra 500 ed 800,00 mq da destinare a servizi pubblici come indicato nel piano dei servizi.

2. Le tipologie di intervento ammesse negli ambiti a norma particolare sono determinate, in base alla relativa destinazione, secondo la tabella di cui al precedente comma 34.1. L'altezza dei fabbricati non potrà superare la quota esistente. L'attuazione di qualsiasi intervento è soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato nel quale siano definite le aree da reperire per servizi pubblici, sempre monetizzabili, come determinate ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 4, delle presenti norme.

3. Ambito *14: sono consentiti l'ampliamento una tantum dell'edificio esistente e/o la nuova costruzione a destinazione residenziale (destinazione 1a) per una volumetria totale pari a 600 mc. L'altezza massima è determinata secondo le seguenti modalità:

(edifici con ultimo solaio orizzontale)
(edifici con ultimo solaio inclinato)

m	6,00
m	7,50**

** (Media falda; qualora l'ultimo solaio non sia orizzontale, l'altezza va riferita al punto medio del solaio stesso al suo intradosso tra l'imposta e il colmo.)

La localizzazione dei sedimi edificatori dovrà rimanere all'interno del perimetro individuato in cartografia, che potrà essere rettificato in fase attuativa in modo non sostanziale sulla scorta delle risultanze catastali e della morfologia del sito. L'attuazione degli interventi è soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato nel quale siano definite le aree da reperire per servizi pubblici, sempre monetizzabili, come determinate ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 4, delle presenti norme, nonché l'entità delle opere di escavazione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

- Ambito *16: è consentita la realizzazione di un portico/tettoia per una superficie coperta massima pari a 100,00 mq ed altezza massima pari a 4,50 m, con un'area scoperta di pertinenza massima pari a 400,00 mq, da destinare a deposito di attrezzature e materiali edili. L'attuazione è subordinata a permesso di costruire convenzionato nel quale saranno determinate le forme di sostituzione delle superfetazioni esistenti e le adeguate opere di compensazione ambientale e paesistica.

- Ambito *21: Per il fabbricato contrassegnato è ammesso l'incremento volumetrico volumetrico una tantum pari a 600,00 mc ed altezza media massima pari a 9,60 m. L'ampliamento è subordinato a Permesso di Costruire Convezionato.

- Ambito *29: Per il fabbricato contrassegnato è ammesso l'incremento volumetrico una tantum pari a 75 mc, da intendersi già comprensivo del 10 %, di cui all'art. 34.2. L'intervento è assoggettato a Permesso di Costruire Convezionato subordinato alla corresponsione di un contributo compensativo aggiuntivo in servizi pubblici di qualità pari a 1 mq per ogni mc di volume in ampliamento eccedente il 10%, interamente monetizzabile.

- Ambito *31 Per il fabbricato contrassegnato è ammesso l'incremento volumetrico una tantum pari a 120 mc, da intendersi già comprensivo del 10 %, di cui all'art. 34.2. L'intervento è assoggettato a Permesso di Costruire Convezionato subordinato alla corresponsione di un contributo compensativo aggiuntivo in servizi pubblici di qualità pari a 1 mq per ogni mc di volume in ampliamento eccedente il 10%, interamente monetizzabile.

- Ambito *34 E' ammesso l'ampliamento in sovralzo del fabbricato esistente finalizzato alla realizzazione di un ulteriore piano per deposito attrezzi agricoli sopra l'attuale piano terra, per un'altezza di interpiano massima pari a 2,40 m. L'intervento di ampliamento è subordinato alla completa riqualificazione edilizia delle preesistenze, con divieto di cambio d'uso della destinazione "deposito attrezzi agricoli", nonché al parere favorevole della commissione per il paesaggio.

- Ambito *45: è consentita la ricostruzione del fabbricato accatastato alla particella n. 7 del foglio 9 da destinare ad autorimessa a servizio della residenza; il fabbricato deve avere una superficie coperta massima pari a 100,00 mq, con un sedime anche diverso rispetto al preesistente, ed altezza massima pari a 3,00 m. L'attuazione è subordinata al parere favorevole della commissione per il paesaggio.



ASTE
GIUDIZIARIE®

dott. cristina scutra
notaio

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

atto

ASTE
GIUDIZIARIE®

COMPRAVENDITA

ASTE
GIUDIZIARIE®

ricevuto il 20 GIUGNO 1995 rep. n. 33145/2974

ASTE
GIUDIZIARIE®

tra

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

e

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Dott. CRISTINA SCUTRA

28017 - Gardone Val Trompia
GARDONE VAL TROMPIA - Via S. Maria 4
36011 - Tel. 030 47 8157
C.F. SCUT CR 33047 8157 #



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ALTA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI GARDONE VAL TROMPIA

NOTA DI TRASCRIZIONE

A FAVORE

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

CONTRO

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

titolo:

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

atto di compravendita a rogito Notaio Cristina Scutra di Gardone Val Trompia in data 20 giugno 1995 repertorio numero 33175 / 2974, in corso di registrazione, con il quale si conveniva e stipulava quanto segue:

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

I signori comproprietari in quote uguali in regime di comunione dei beni, cedevano e vendevano al signor che accettava

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ed acquistava, i seguenti immobili posti

A) **

in COMUNE DI GAVARDO - Soprazzocco

via Monte Covolo n. 15

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

- fabbricato sui piani terra e primo con corte esclusiva

e portico,

identificato nel NCEU di detto Comune, in seguito alla denuncia su sed. B in data 4 novembre 1991 prot. n. 15465, con

i mappali del foglio 2 numeri:

457 sub. 1 via Monte Covolo PT1

457 sub. 2 via Monte Covolo PT

- terreno adiacente al fabbricato, inserito in zona

"Parco naturalistico F3", identificato nel NCTR di detto Comune alla partita 1578 con i mappali del foglio 9 numeri:

93 di Ha 0.70.30 vign.4 RDL 140.600 RAL 70.300

455 di Ha 0.55.40 b.c. 1 RDL 33.240 RAL 3.324

456 di Ha 0.18.80 vign. 3 RDL 42.300 RAL 20.680

458 di Ha 0.38.80 b.c. 2 RDL 17.460 RAL 776

mentre il mapp. 457 di Ha 0.03.10, indicato come fabbricato

rurale in detta partita, è stato ora denunciato al NCEU con

la suddetta dichiarazione di fabbricato urbano n.15465/91.

B)

in COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI

- terreno adiacente al sopradescritto lotto, inserito in zona

agricola collinare (E1), identificato nel NCTR di detto

Comune alla partita 1730 con il mappale del foglio 9 numero:

563 di Ha 1.39.20 b.c. 2 RDL 62.640 RAL 2.784

Nei confini in un unico corpo; da nord in senso orario in

Comune di Villanova S/C mappali 3122 - 3123 - 3071 - 652

ASTE GIUDIZIARIE

strada consorziale, in Comune di Gavardo mappa n. 165/166

- strada consorziale - in Comune di Villanuova S/C mapp. 536.

Provenienza: atto in data 20 dicembre 1991 n. 21717/1660 di repertorio Notaio C.Scutra, registrato a Gardone Val Trompia

il 9 gennaio 1992 al n. 50 serie 2, privati, trascritto a Sala in data 16 gennaio 1992 ai n.ri 299/269.

La vendita veniva effettuata per il prezzo convenuto tra le parti di lire 210.000.000= duecentodiecimilioni (di cui lire 175.000.000 =centosettantacinquemilioni per il fabbricato), quietanzato in atto, con rinuncia ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale.

Quanto oggetto del trascrivendo atto veniva compravenduto a corpo e la parte venditrice prestava le garanzie di legge.

Per quanto riguarda le dichiarazioni ai sensi delle Leggi 28 febbraio 1985 n.47 e 26 giugno 1990 n.165 si fa riferimento al trascrivendo atto.

Brescia, 6 luglio 1995

Autografo

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI SALO'

scritto il 8 LUG 1995 N. 2859 Reg. Gen. d'Ord.

2859 Reg. Part.

ESATTE LIRE *duecentodiecimilioni* (210.000.000)
Il Conservatore
IL VICE DIRETTORE REGG.
Autografo



DOMICILIO

REPUBBLICA ITALIANA



Repertorio numero 33145/2974



COMPRAVENDITA

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantacinque, il giorno *venti*
del mese di giugno (*20-06-1995*)



in Brescia via Biseo n.4



avanti a me dr. Cristina Scutra, Notaio in Gardone Val Trombia, iscritto al Collegio Notarile di Brescia,



senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia fattavi dalle parti, aventi i requisiti di legge, con il mio consenso, sono comparsi i signori



Registrato a

Gardone V. T.

il 7 luglio 1995

n. *34 Serie 1°*

Atti Pubblici

Esatto L. 13.230.000

di cui $\frac{1}{2}$ 710.000 ipso
e $\frac{1}{2}$ zero di Im. m.



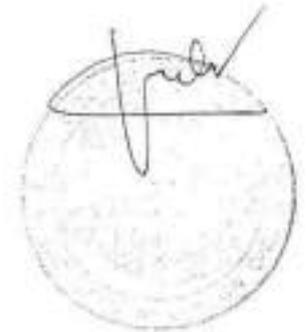
Trascritto e sub-

il 08.07.1995

ai m. n. 2859/2262



PARTE VENDITRICE



PARTE ACQUIRENTE



Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

1. I proprietari in quote uguali in regime di comunione dei beni, cedono e vendono al signor _____ che accetta ed

acquista, i seguenti immobili posti

A) **

in COMUNE DI GAVARDO - Soprazzocco

Via Monte Covolo n. 15

- fabbricato sui piani terra e primo con corte esclusiva e portico,

identificato nel NCEU di detto Comune, in seguito alla denuncia su mod. D in data 4 novembre 1991 prot. n. 15465, con

i mappali del foglio 2 numeri:

457 sub. 1 via Monte Covolo PT1

457 sub. 2 via Monte Covolo PT

a cui l'UTE di Brescia con prot.n.2620 del 4 febbraio 1992 ha attribuito i seguenti dati di classamento:

mapp.457 sub.1 cat A/3 cl 5 v.12,5 RCL 3225

mapp.457 sub.2 cat.C/6 cl 2 mq 45 RCL 297

- terreno adiacente al fabbricato, inserito in zona

"Parco naturalistico F3", identificato nel NCTR di detto Comune alla partita 1578 con i mappali del foglio 9 numeri:

93 di Ha 0,70,30 vign.4 RDL 140.600 RAL 70.300

456 di Ha 0.18.80 vign. 3 RDL 42.300 RAL 20.680

458 di Ha 0.38.80 b.c. 2 RDL 17.460 RAL 776

mentre il mapp. 457 di Ha 0.03.10, indicato come fabbricato rurale in detta partita, è stato ora denunciato al NCEU con la suddetta dichiarazione di fabbricato urbano n.15465/91.

B) **

in COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI

terreno adiacente al sopradescritto lotto, inserito in zona agricola collinare (E1), identificato nel NCTR di detto Comune alla partita 1730 con il mappale del foglio 9 numero: 563 di Ha 1.39.20 b.c. 2 RDL 52.640 RAL 2.784

Nei confini in un unico corpo: da nord in senso orario in Comune di Villanuova S/C mappali 3122 - 3123 - 3071 - 652 - strada consorziale, in Comune di Gavardo mappali 1633 - 2304 - strada consorziale - in Comune di Villanuova S/C mapp. 536.

Provenienza: atto in data 20 dicembre 1991 n. 21717/1660 di repertorio Notaio C. Scutra, registrato a Gardone Val Trompia il 9 gennaio 1992 al n. 50 serie 2, privati, trascritto a Salò in data 16 gennaio 1992 ai n.ri 299/269.

2. La vendita viene stipulata per il prezzo convenuto tra le parti di lire 210.000.000 = duecentodiecimilioni (di cui lire 175.000.000 = centosettantacinquemilioni

per il fabbricato) somma che la parte venditrice dichiara di avere ricevuto dalla parte acquirente alla quale rilascia

quietanza liberatoria con rinuncia ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale.

3. Quanto oggetto del presente atto viene compravenduto con riferimento all'immobile stesso preso a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, noto alla parte acquirente, con tutti i diritti, le azioni e ragioni,

le accessioni e pertinenze, gli oneri e le servitù attive e passive inerenti (compresa la servitù citata nell'atto in data 5 luglio 1971 rep. 48307 notaio Lombardi, trascritto a Salò il 13 settembre 1971 nri 2691/2211), con il trasferimento immediato della proprietà e del possesso.

4. La parte venditrice presta le garanzie di legge, dichiarando che quanto oggetto del presente atto è di sua piena ed

esclusiva proprietà, libero da diritti di prelazione spettanti a terzi nonché da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ad eccezione dell'ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salò in data 16 gennaio 1992 ai n.ri 100/23, gravante sui mappali 457 sub.1 - sub 2 e 456, per la quale è in corso la cancellazione essendo il relativo debito totalmente estinto.

Le parti si danno reciprocamente atto che le ispezioni ipotecarie e catastali, tenuto conto della situazione di grave ritardo degli Uffici competenti, non sono aggiornate, e precisamente che quelle ipotecarie statuiscono solo sino alla data del 21 luglio 1992 per le trascrizioni e al 23 aprile

ASTE
GIUDIZIARIE®

1994 per le iscrizioni, mentre per il periodo successivo l'aggiornamento è stato eseguito tramite i dati rilevati dal Mod 60

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

5. Tra le parti non esiste alcun rapporto di coniugio o di parentela in linea retta o che tale sia considerato dal DPR n.131/1986.

ASTE
GIUDIZIARIE®

6. Per gli effetti delle leggi n.151/1975 e n.52/1985 i venditori dichiarano di essere coniugati in regime di comunione legale dei beni, mentre l'acquirente dichiara di essere celibe.

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

7. Per gli effetti della legge 28 febbraio 1985 n.47 e successive modificazioni i venditori dichiarano che il fabbricato oggetto del presente atto è stato edificato in base al-

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

la concessione edilizia n. 100 Registro Costruzioni rilasciata dal Sindaco del Comune di Gavardo in data 17 novembre

ASTE
GIUDIZIARIE®

1971 (abitabilità in data 6 novembre 1972), in conformità della medesima e di tutte le norme urbanistiche ed edilizie vigenti e che successivamente non sono stati eseguiti interventi che richiedessero il rilascio di ulteriori concessioni, sanatorie o il pagamento di sanzioni pecuniarie.

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Sempre ai sensi e per gli effetti della legge 28 febbraio 1985 n.47 le parti esibiscono i prescritti certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Gavardo in data 5 giugno 1995 e dal Comune di Villanuova sul Clisi in data 30 maggio 1995 che vengono allegati al presente sotto

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

"A" e "B", e dichiarano che da tali date non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Handwritten signature: Paolo Giovanni

8. Per gli effetti della legge 26 giugno 1990 n.165 ed ai sensi degli artt.4 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n.15, i venditori, da me ammoniti circa la responsabilità penale alla quale possono andare incontro in caso di dichiarazione falsa o reticente, dichiarano che il reddito fondiario del fabbricato in oggetto è stato denunciato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale è scaduto il termine di presentazione alla data odierna.

9. Le spese del presente atto e successive conseguenziali sono a carico della parte acquirente, la quale, relativamente all'acquisto del fabbricato effettuato per il corrispettivo di lire 175.000.000 (centosettantacinquemilioni) chiede di godere delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 19 luglio 1993 n.243, ed all'uopo dichiara:

- di risiedere nel Comune di Gavardo;
- di non possedere altro fabbricato o porzione di fabbricato idoneo ad abitazione;
- di adibire l'immobile acquistato a propria abitazione.

Da parte loro i venditori chiedono di usufruire della riduzione dell'INVIM prevista dalla medesima legge e dichiara di non agire nell'esercizio di impresa, arte o professione.

Le parti stesse dichiarano che l'immobile trasferito è destinato ad abitazione non di lusso secondo i criteri di cui

Handwritten signature: Fenucci

alla legge 2 luglio 1949 n.408 e successive modificazioni.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne già presa conoscenza.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura alle parti che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me Notaio in calce ed al margine degli altri fogli.

Scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia, occupa quest'atto

*sei fasciate intere e
quarto più più delle settime di
due ppv -*

Luigi Feltrino

Repertorio n. 41.219

Raccolta n. 11.416

COMPRAVENDITA

Il tredici dicembre duemiladue (13.12.2002),

in Bedizzole, Via Palazzo n. 7,

Con la presente scrittura privata, che per volontà delle parti contraenti resterà depositata e definitivamente conservata nella raccolta degli originali del notaio che ne autenticcherà le firme, i sottoscritti:

REGISTRATO A LONATO

il 13/12/2002

n. 295

Serie 1T

Euro 1.994,11

PARTE VENDITRICE

PARTE ACQUIRENTE

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1)

VENDE E TRASFERISCE

ACCETTA ED ACQUISTA

la piena proprietà dell'appezzamento di terreno sito in Comune Censuario di Villanuova sul Clisi (Bs), catastalmente riportato nel C.T. di detto Comune, **foglio logico 9**, con i seguenti dati:

- **mapp. 536 (già 536/a)**, di Ha. 2.52.30, bosco ceduo, cl. 2, R.D. euro 58,64.

Confini: mappali 2650, 2656, 2655, 563, 210, 2657.

ARTICOLO 2)

La parte venditrice, in osservanza al disposto dell'art. 18 della L. 47/1985, esibisce il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Villanuova sul Clisi in data 2.12.2002, dichiarando che dalla data del suo rilascio ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici dal certificato stesso emergenti.

Il ricordato certificato rimane allegato al presente atto sotto la lettera **"A"**.

ARTICOLO 3)

Il terreno viene venduto a corpo e non a misura, con ogni diritto, azione e ragione, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, il tutto ben noto alla parte acquirente.

La parte venditrice precisa, e la parte acquirente ne prende atto, che il terreno compravenduto è gravato da servitù di passaggio a favore dei mappali 535, 1036, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656 e 2657 di C.T.; detta servitù viene esercitata su una stradina larga tre metri e serve per accedere con mezzi agricoli e non agricoli ai suddetti mappali.

ARTICOLO 4)

La parte venditrice garantisce quanto alienato, la sua legittima provenienza, l'assoluta libertà da iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, da privilegi fiscali, da diritti di prelazione (anche agraria) e da diritti reali o personali di terzi che possano comunque limitarne il pieno godimento e/o la libera disponibilità.

ARTICOLO 5)

Il possesso legale e materiale di quanto venduto, libero e vuoto da persone e da cose, viene trasferito da oggi alla parte acquirente che da oggi ne godrà le rendite e ne sopporterà i relativi oneri.

TRASCritto A SALO'

il 24/12/2002

nn. 8250/5990





ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ARTICOLO 6)

In ordine alla provenienza la parte venditrice indica i seguenti titoli:
- per la quota di un mezzo successione legittima del padre signor Battista Neboli,
apertasi il 15.7.1984 (denuncia reg.ta a Salò l'11.1.1985 al n. 57 Vol. 382 ed ivi
tras.ta il 19.2.1985 al n.ri 598/493);
- per la quota di un mezzo successione legittima della madre signora Elisabetta
Baruzzi, apertasi il 28.7.1994 (denuncia reg.ta a Salò il 16.01.1995 al n. 96 Vol. 441
ed ivi tras.ta il 23.2.1996 al n.ri 827/644).

ARTICOLO 7)

Il prezzo è stato convenuto, a corpo e non a misura, in complessivi euro 10.000,00
(diecimila virgola zero zero) ed è stato corrisposto prima d'ora dalla parte acquirente
alla parte venditrice che ne rilascia perciò quietanza a saldo e rinuncia all'ipoteca
legale.

ARTICOLO 8)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2659 c.c. le parti dichiarano:
- Giuseppe Neboli di essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;
- Eraldo Ferraboli di essere celibe.

ARTICOLO 9)

Le parti dichiarano che fra loro non sussiste rapporto di coniugio o di parentela in
linea retta o che sia considerato tale ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 26.4.1986 n° 131.

ARTICOLO 10)

I domicili delle parti innanzi indicati sono anche il loro domicilio fiscale e vengono
eletti ai fini dell'esecuzione del presente atto.

ARTICOLO 11)

Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico della parte acquirente.

Firmato: NEBOLI GIUSEPPE - ERALDO FERRABOLI

Repertorio n. 41.219

Raccolta n. 11.416

AUTENTICA DI FIRME

Senza l'assistenza dei testimoni avendovi le parti preventivamente rinunciato
d'accordo tra loro e con il mio consenso, io sottoscritto dott. SIMONE FREDIANI,
notaio in Bedizzole ed iscritto nel ruolo del distretto notarile di Brescia, certifico che
le firme in calce alla scrittura che precede sono state apposte in mia presenza dai
signori:

Visti
Pianc
4585
di Co

che il

ART. 5
IDRO
1. La i
dichia
2. In ta
opere
3. Gli i
manuf
volume
4. Le c
conser
di oper
5. Non
nuovi t
Ad ecc
prescri
Eventu
avere t
specific
geolog
6. E' co
7. Le si
norma
rilevant
8. E' co
alla cor
9. E' vie
necess
10. Nor
esclusa
11. 3d-v
11a E' v
consen
11b Ver
ambien
11c Nel

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE



COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI

Provincia di Brescia

Ufficio Tecnico Comunale



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Art. 18 L. 28/02/1985 n° 47 e successive modifiche e integrazioni

L'UFFICIO TECNICO COMUNALE

VISTA la domanda presentata da

in qualità di PROPRIETARIO

in data 02/12/2002

protocollata al n° 9282

ALLEGATO A
all'atto n. 1446
della raccolta

Visti gli atti d'ufficio;

Piano Regolatore Generale VIGENTE approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 45850 del 22/10/1999. - Piano Regolatore Generale ADOTTATO con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 29/01/2001.

CERTIFICA

che il terreno in comune censuario di Villanuova sul Clisi risulta così classificato:

MAPPALE N° 536 PORZIONE

ART. 51 VERSANTI ACCLIVI POTENZIALMENTE SOGGETTI A FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO

1. La zona dei versanti acclivi potenzialmente soggetta a fenomeni di dissesto idrogeologico non viene dichiarato zona agricola e non trovano applicazione i disposti di cui alla L.R. 93/80
2. In tale zona è vietata ogni edificazione e l'esecuzione di qualsiasi manufatto ad eccezione delle opere rese necessarie per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico.
3. Gli edifici esistenti alla data di adozione delle presenti norme potranno essere oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione con ampliamento non superiore al 10% del volume preesistente per adeguamento igienico e tecnologico e con altezza non superiore a mt. 7,50.
4. Le destinazioni ammissibili negli interventi di ristrutturazione saranno quelle preesistenti consentendo la trasformazione di uso solo per funzioni residenziali qualora dimostrata la preesistenza di opere di urbanizzazione.
5. Non sono consentite operazioni di movimentazione terra né la creazione di opere di sostegno di nuovi terrazzamenti.
- Ad eccezione delle opere funzionali alla straordinaria manutenzione delle strade esistenti nei limiti prescritti dall'art. 19 della L.R. 80/89 e ad eccezione delle risultanze di specifico studio geologico. Eventuali modifiche alla sede stradale e nuovi raccordi non superiori a ml. 100 di lunghezza, dovranno avere sezione trasversale inferiore al 25%, non dovranno essere pavimentati se non su prescrizione specifica inerente il vincolo idrogeologico. Il progetto dovrà essere corredato da specifico studio geologico di fattibilità.
6. E' consentita la recinzione delle proprietà esclusivamente con rete metallica e paletti in ferro.
7. Le strade sterrate esistenti dovranno essere mantenute, di norma, prive di superfici impermeabili e di norma aperte al pubblico transito nel caso di attraversamenti e collegamenti con ambiti ambientalmente rilevanti.
8. E' consentita l'apertura di nuovi sentieri pedonali o ciclabili solo se di iniziativa pubblica e funzionali alla conduzione del fondo agricolo.
9. E' vietato l'ammasso anche temporaneo di materiali di qualsiasi natura, escludendosi quelli necessari alle coltivazioni (potatura, concimazione, etc.).
10. Non è consentita l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari di qualunque natura e scopo, esclusa la segnaletica viaria e turistica.
11. 3d-AT1/3d-AT2 Versanti acclivi terrazzamenti con presenza di vigneti, ulivi e alberi da frutto.
- 11a E' vietata l'asportazione dei vigneti esistenti mentre si raccomanda l'inserimento di nuovi soggetti e consentito il trasferimento o trapianto di vigneti conseguente alla specializzazione dell'attività agricola.
- 11b Vengono tutelati i vigneti esistenti vietandone la rimozione in quanto elementi ad alta valenza ambientale nel paesaggio agrario.
- 11c Nel caso di rimozione di vigneto questo potrà essere sostituito da altro vigneto con diversa tipologia.



COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI

Provincia di Brescia

Ufficio Tecnico Comunale

- d'impianto o, in alternativa, con piantumazione produttiva compatibile con le caratteristiche ambientali dell'ambito agricolo
- 11d Non è consentito l'abbattimento di alberi aventi un diametro del tronco di almeno 20 cm. misurato a mt. 1 dal terreno.
12. 3d-B Versanti acclivi con copertura boschiva
- 12a La destinazione del suolo potrà essere di:
- produzione: quando esistono condizioni climatiche che consentono la creazione o il mantenimento di tipi forestali la cui primaria destinazione è la produzione legnosa.
 - protezione: quando esistono condizioni stagionali che consentono lo sviluppo e la permanenza della vegetazione arborea ed arbustiva le cui funzioni risultano espressamente protettive, indipendentemente dall'incremento.
13. 3d-3e/3d-3e -B Versanti acclivi con copertura boschiva interessati dalla zona di rispetto delle sorgenti comunali.
- 13a Per le presenti zone valgono i disposti di cui al DPR 236/88.

MAPPALE N° 536 PORZIONE

ART. 50 - ZONA BOSCATI

- Sono classificate come zona boschiva quelle aree dove esistono condizioni stagionali tali da consentire il mantenimento o l'insediarsi di popolazioni arboree (fustaia) ed arbuste (ceduo) stabili indipendentemente dalle capacità produttive.
- La destinazione del suolo potrà essere di:
 - produzione: quando esistano condizioni climatiche che consentano la creazione o il mantenimento di tipi forestali la cui primaria destinazione è la produzione legnosa.
 - protezione: quando esistano condizioni stagionali che consentono lo sviluppo e la permanenza della vegetazione arborea ed arbustiva le cui funzioni risultano espressamente protettive, indipendentemente dall'incremento.
- Sono ammessi insediamenti per la produzione legnosa con i seguenti parametri:
 - indice di copertura : 3% dell'intera superficie aziendale;
 - altezza massima : mt. 4,50 con esclusione dei volumi tecnici;
 - distanza minima dai confini: non inferiore a mt. 10,00;
 - distanza minima dai fili stradali: secondo gli arretramenti previsti dal D.M. 1.4.68. Salvo prescrizioni agli artt. 26-27-28 del Regolamento d'Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
 - distanza tra i fabbricati: non inferiore a mt. 20,00.
- La residenza a servizio delle attività primarie sarà normata dai seguenti parametri:
 - a) indice di densità fondiaria : 0,01 mc/mq;
 - b) altezza massima : mt. 4,50;
 - c) distanza minima dai confini: non inferiore a mt. 10,00;
 - d) distanza minima dai fili stradali: secondo le prescrizioni del D.M. 1.4.68. Salvo prescrizioni agli artt. 26-27-28 del Regolamento d'Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
 - e) distanza tra i fabbricati: non inferiore a mt. 20,00.
- La concessione edilizia può essere rilasciata esclusivamente ai soggetti elencati al primo comma a), b), c), dell'art. 3 della L.R. 7 giugno 1980 n.93
- La concessione sarà subordinata alla presentazione dei documenti ed accertamenti previsti al secondo comma punti a), b), c), dell'art. 3 della già citata L.R. n.93
- Dei requisiti, dell'attestazione e delle verifiche di cui al precedente punto è fatta specifica menzione nel provvedimento di concessione.
- Il Sindaco dovrà rilasciare, contestualmente all'atto di concessione, una attestazione relativa alle aree su cui deve essere costituito il vincolo di "non edificare" di cui al quinto comma dell'art.2 della L.R. n.93/80.
- Gli edifici censiti come non adibiti all'uso agricolo e preesistenti alla data di adozione della presente revisione, potranno essere oggetto di interventi di ristrutturazione con incremento volumetrico pari al 10% del volume esistente per adeguamenti igienici e tecnologici e funzionali.

Il presente atto non costituisce titolo per le attività di cui all'art. 1 della Legge 28/01/1977 n° 10 né attestazione ai sensi dell'art. 8 della Legge 25/03/1982 n° 94. -

Villanuova s/c Il 02/12/2002

il Responsabile del procedimento

Bruno Raineri



Pagina 2 di 2



Simonetta Palombo

Notaio

Desenzano del Garda
tel. 030/9140360

COMPRAVENDITA
REPUBBLICA ITALIANA

Il diciannove gennaio duemilasette
in Desenzano del Garda (BS) via Minelli n. 22, alle ore 16,20
(sedici e venti).

Avanti a me *Paola* Simonetta Palombo, notaio in Desenzano
del Garda ed iscritto al Collegio Notarile di Brescia, senza
l'assistenza dei testimoni, per non averla le parti concordi
richiesta,

sono presenti:

REGISTRATO A
LONATO
IL 23/1/07
N. 122 821
Euro 392000

IL DIRETTORE
FIRMATO

ASTE GIUDIZIARIE®
~~TRASCRITTO~~
UFFICIO TERRITORIO DI
Solo
IL 25/1/07
N. 693 R.G.
N. 424 R.P.

premesse che

a) che in forza di successione in morte

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

c) che pertanto oggi l'immobile è di proprietà di
per l'usufrutto di 1/2 (un mezzo), e

di

per la nuda proprietà di 1/2 (un mezzo)
e per la piena proprietà di 1/2 (un mezzo).

Tutto ciò premesso detti componenti, della cui identità
personale io notaio sono certo, convengono quanto segue:

CONSENSO E OGGETTO

ASTE GIUDIZIARIE®

e pagamenti arretrati, pesi, vincoli, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, nonché da privilegi o diritti di prelazione di qualsiasi natura, e ciò con riferimento anche al periodo successivo alla data di aggiornamento dei registri ipotecari e catastali, tenuto conto dell'arretrato dei relativi uffici.

In particolare, la parte alienante, per sé, successori ed aventi causa, solleva l'acquirente da qualsiasi danno potesse verificarsi nei suoi confronti dall'eventuale azione di riduzione da parte dei potenziali eredi legittimari del suo dante causa, essendo l'immobile pervenuto per successione.

DESTINAZIONE URBANISTICA

La parte alienante dichiara che non sono intervenute modificazioni nel vigente strumento urbanistico comunale successivamente alla data di rilascio del certificato di destinazione urbanistica che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**.

RAPPORTI DI PARENTELA

Tra le parti non intercorre alcun rapporto di coniugio o di parentela a sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 131/86.

SPESE

Le spese del presente atto e sue conseguenti vengono assunte dalla parte acquirente.

LETTURA ALLEGATI

I comparenti mi esonerano dalla lettura di quanto allegato.

CONSENSO TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, prestano espresso consenso al trattamento dei propri dati in relazione agli adempimenti relativi al presente atto, nonché alla comunicazione dei dati medesimi nei casi e con le modalità previste dalla legge e dalla funzione notarile.

Di quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, e completato di mia mano, sopra tre facciate di tre fogli, ho dato lettura alle parti, che lo approvano e che lo sottoscrivono alle ore 17,05 (diciassette e cinque).

F.to Dott.ssa Simonetta PALOMBO NOTAIO SIGILLO

Att. A) 'abb' atto m. 6274/22077 di rep. Colombo dr. Simonetti

Agenzia del Territorio - Ufficio di BRESCIA - Direttore: FRANCESCO DE LUCA

ASTE GIUDIZIARIE

Comune di Pavia
P.zza Borsari
Eraldo Lombardi

Stampa circolare con data 11 GEN 2007

Per Vista

Comune: VILLANOVA SUL CLISI/A
Foglio: 903

Scala originale: 1:2020
Dimensione cornice: 539 x 410 x 381 x 780 metri

11-Jan-2007 15:42
Prot. n. 615828/2007

Att. B) all'atto m. 68274/22077 di rep. Palombo dr. Simonielli

ASTE GIUDIZIARIE®



COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI

Provincia di Brescia

Ufficio Tecnico Comunale

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Art. 18 L. 28/02/1985 n° 47 e successive modifiche e integrazioni

ASTE GIUDIZIARIE® L'UFFICIO TECNICO COMUNALE

VISTA la domanda presentata da

in qualità di PROPRIETARIA

in data 17/11/2006

protocollata al n° 9641



Visti gli atti d'ufficio;

Piano Regolatore Generale VIGENTE approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 12408 del 14/03/03.

CERTIFICA

che il terreno in comune censuario di Villanuova risulta così classificato:

FG.3 MAPPALE N° 652 PORZIONE

ART. 50 - ZONA BOSCATI

1. Sono classificate come zona boschiva quelle aree dove esistono condizioni stazionali tali da consentire il mantenimento o l'insediarsi di popolazioni arboree (fustaia) ed arbuste (ceduo) stabili, indipendentemente dalle capacità produttive.
2. La destinazione del suolo potrà essere di:
 - a) produzione: quando esistano condizioni climatiche che consentano la creazione o il mantenimento di tipi forestali la cui primaria destinazione è la produzione legnosa.
 - b) protezione: quando esistano condizioni stazionali che consentono lo sviluppo e la permanenza della vegetazione arborea ed arbustiva le cui funzioni risultano espressamente protettive, indipendentemente dall'incremento.
3. Sono ammessi insediamenti per la produzione legnosa con i seguenti parametri:
 - a) indice di copertura : 3% dell'intera superficie aziendale;
 - b) altezza massima : mt. 4,50 con esclusione dei volumi tecnici;
 - c) distanza minima dai confini: non inferiore a mt. 10,00;
 - d) distanza minima dai fili stradali: secondo gli arretramenti previsti dal D.M. 1.4.68. Salvo prescrizioni agli artt. 26-27-28 del Regolamento d'Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
 - e) distanza tra i fabbricati: non inferiore a mt. 20,00.
4. La residenza a servizio delle attività primarie sarà normata dai seguenti parametri:
 - a) indice di densità fondiaria : 0,01 mc/mq;
 - b) altezza massima : mt. 4,50;
 - c) distanza minima dai confini: non inferiore a mt. 10,00;
 - d) distanza minima dai fili stradali: secondo le prescrizioni del D.M. 1.4.68. Salvo prescrizioni agli artt. 26-27-28 del Regolamento d'Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
 - e) distanza tra i fabbricati: non inferiore a mt. 20,00.
5. Il titolo abilitativo può essere rilasciato esclusivamente ai soggetti elencati al primo comma a), b), c), dell'art. 3 della L.R. 7 giugno 1080 n.93
6. La concessione sarà subordinata alla presentazione dei documenti ed accertamenti previsti al secondo comma punti a), b), c), dell'art. 3 della già citata L.R. n.93
7. Dei requisiti, dell'attestazione e delle verifiche di cui al precedente punto è fatta specifica menzione nel provvedimento di concessione.
8. Il Sindaco dovrà rilasciare, contestualmente all'atto di concessione, una attestazione relativa alle aree su cui deve essere costituito il vincolo di "non edificare" di cui al quinto comma dell'art.2 della L.R. n.93/80.
9. Gli edifici censiti come non adibiti all'uso agricolo e preesistenti alla data di adozione della presente revisione, potranno essere oggetto di interventi di ristrutturazione con incremento volumetrico pari al 10% del volume esistente per adeguamenti igienici e tecnologici e funzionali.

COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI

Provincia di Brescia

Ufficio Tecnico Comunale

FG3 MAPPALE N° 652 PORZIONE

ART.51 VERSANTI ACCLIVI POTENZIALMENTE SOGGETTI A FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO

1. La zona dei versanti acclivi potenzialmente soggetta a fenomeni di dissesto idrogeologico non viene dichiarata zona agricola e non trovano applicazione i disposti di cui alla L.R. 93/80
2. In tale zona è vietata ogni edificazione e l'esecuzione di qualsiasi manufatto ad eccezione delle opere rese necessarie per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico.
3. Gli edifici esistenti alla data di adozione delle presenti norme potranno essere oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione con ampliamento non superiore al 10% del volume preesistente per adeguamento igienico, tecnologico e per esigenze funzionali e con altezza non superiore a mt. 7,50.
4. Le destinazioni ammissibili negli interventi di ristrutturazione saranno quelle preesistenti consentendo la trasformazione di uso solo per funzioni residenziali qualora dimostrata la preesistenza di opere di urbanizzazione.
5. Non sono consentite operazioni di movimentazione terra né la creazione di opere di sostegno di nuovi terrazzamenti.
Ad eccezione delle opere funzionali alla straordinaria manutenzione delle strade esistenti nei limiti prescritti dell'art. 19 della L.R. 80/89 e ad eccezione delle risultanze di specifico studio geologico. Eventuali modifiche alla sede stradale e nuovi raccordi non superiori a mt. 100 di lunghezza, dovranno avere sezione trasversale inferiore al 25%, non dovranno essere pavimentati se non su prescrizione specifica inerente il vincolo idrogeologico. Il progetto dovrà essere corredato da specifico studio geologico di fattibilità.
6. E' consentita la recinzione delle proprietà esclusivamente con rete metallica e paletti in ferro.
7. Le strade sterrate esistenti dovranno essere mantenute, di norma, prive di superfici impermeabili e di norma aperte al pubblico transito nel caso di attraversamenti e collegamenti con ambiti ambientalmente rilevanti.
8. E' consentita l'apertura di nuovi sentieri pedonali o ciclabili solo se di iniziativa pubblica e funzionali alla conduzione del fondo agricolo.
9. E' vietato l'ammasso anche temporaneo di materiali di qualsiasi natura, escludendosi quelli necessari alle coltivazioni (potatura, concimazione, etc.).
10. Non è consentita l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari di qualunque natura e scopo, esclusa la segnaletica viaria e turistica.
11. 3d-AT1/3d-AT2 Versanti acclivi terrazzamenti con presenza di vigneti, ulivi e alberi da frutto.
11a E' vietata l'asportazione dei vigneti esistenti mentre si raccomanda l'inserimento di nuovi soggetti; è consentito il trasferimento o trapianto di vigneti conseguente alla specializzazione dell'attività agricola.
11b Vengono tutelati i vigneti esistenti vietandone la rimozione in quanto elementi ad alta valenza ambientale nel paesaggio agrario
11c Nel caso di rimozione di vigneto questo potrà essere sostituito da altro vigneto con diversa tipologia d'impianto o, in alternativa, con piantumazione produttiva compatibile con le caratteristiche ambientali dell'ambito agricolo
11d Non è consentito l'abbattimento di alberi aventi un diametro del tronco di almeno 20 cm. misurato a mt. 1 dal terreno.
12. 3d-B Versanti acclivi con copertura boschiva
12a La destinazione del suolo potrà essere di:
a) produzione: quando esistono condizioni climatiche che consentono la creazione o il mantenimento di tipi forestali la cui primaria destinazione è la produzione legnosa.
b) protezione: quando esistono condizioni stagionali che consentono lo sviluppo e la permanenza della vegetazione arborea ed arbustiva le cui funzioni risultano espressamente protettive, indipendentemente dall'incremento.
13. 3d-3e/3d-3e -B Versanti acclivi con copertura boschiva interessati dalla zona di rispetto delle sorgenti comunali.
13a Per le presenti zone valgono i disposti di cui al DPR 236/88.

Il presente atto non costituisce titolo per le attività di cui all'art. 1 della Legge 28/01/1977 n° 10 né attestazione ai sensi dell'art. 8 della Legge 25/03/1982 n° 94.-

LI. 20/11/2006

il Responsabile del procedimento

Geom. Antonio Gnechchi





GIANLUCA ROSA
NOTAIO

ASTE
GIUDIZIARIE®

Repertorio N. 3.836

ASTE
GIUDIZIARIE®

Raccolta N. 2.792

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno cinque del mese di novembre.

(5 novembre 2015)

In Salò, nel mio studio in via Valle n. 8.

Avanti a me Dottor GIANLUCA ROSA, Notaio in Salò, iscritto al Collegio Notarile di Brescia,

S O N O P R E S E N T I

REGISTRATO A
BRESCIA 2

IL 16/11/2015

AL N. 43049

SERIE 1T

€. 1.300,00

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

TRASCritto A
SALO'

IL 17/11/2015

AL N. 6200 R.G.

AL N. 4471 R.P.

quale

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

= ARTICOLO 1 = CONSENSO - OGGETTO - PROVENIENZA

I signori _____ e _____, entrambi coniugati, per la quota di 1/2 ciascuno e solidalmente per l'intero, vendono e trasferiscono al signor _____ che accetta ed acquista, il terreno di natura agricola sito in **Comune Amministrativo e Censuario di VILLANUOVA SUL CLISI, (BS)** riportato nel Catasto Terreni del predetto Comune al foglio 9, con il mappale:

2655 (duemilaseicentocinquantacinque), bosco ceduo di 2^ cl., Ha 0.71.30, R.D.Euro 16,57, R.A.Euro 0,74 confinante con i mappali 2656, 3121, 3122, 563 e 536.

Quanto trasferito è pervenuto alla parte venditrice giusta scrittura privata in data 5 giugno 1980, registrata a Brescia il 23 giugno 1980 al n. 5624 mod. privati alla quale ha fatto seguito atto di ratifica e identificazione catastale autenticato dal notaio Eligio Conti di Brescia in data 23-26 ottobre 1981 n. 7559-7561-7562/3888 di repertorio, registrato a Breno il 9 novembre 1981 al n. 3629 vol. 18, serie 1, trascritto a Salò il 13 novembre 1981 ai nn. 4181/3318.

= ARTICOLO 2 = PRECISAZIONI

L'immobile in contratto è compravenduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e nella condizione giuridica in cui attualmente si trova e si possiede dalla parte venditri-

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ce, con tutti gli annessi ed inerenti usi, diritti, azioni e ragioni, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, se ed in quanto esistenti, nulla escluso ed eccettuato.

= ARTICOLO 3 = EFFETTI - POSSESSO

La parte venditrice immette l'acquirente nel possesso dell'immobile compravenduto dalla data odierna.

= ARTICOLO 4 = GARANZIE

La parte venditrice, dichiara e garantisce, volendo contrariamente essere tenuta all'evizione come per legge, che quanto alienato è in sua piena ed esclusiva proprietà e disponibilità ed è libero da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, pesi, vincoli, oneri, privilegi, anche di natura fiscale, ed in genere da qualsiasi diritto o pretesa di terzi; garantisce inoltre che il terreno in oggetto è libero da vincoli di mezzadria, colonia od affittanza e da aventi diritto alla prelazione agraria.

= ARTICOLO 5 = PREZZO - MEDIAZIONE

Il prezzo della presente compravendita è stato fissato di comune accordo in **Euro 10.000,00 (diecimila/00)**.

I contraenti, previamente richiamati da me Notaio, ai sensi degli artt. 3 e 76 del D.P.R. 445/2000, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, dichiarano:

a) che detto prezzo è stato regolato a mezzo dell'assegno bancario "non trasferibile" n. 1.654.368.119 - 01 tratto in data odierna sulla filiale di Prevalle di UBI BANCO DI BRESCIA SPA;

Regolato in tal modo interamente il prezzo la parte alienante rilascia all'acquirente definitiva e liberatoria quietanza a saldo, dichiarando di non aver più nulla a pretendere per la causale in oggetto e rinuncia ad ogni diritto di ipoteca legale, con esonero del preposto al servizio di Pubblicità Immobiliare competente da ogni responsabilità al riguardo;

b) di non essersi avvalsi di mediatori.

= ARTICOLO 6 = LEGGI 47/85 - 353/2000 - DPR 380/2001

I signori Piccoli Angelo e Bianchini Serafina, a norma dell'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, nonché della Legge 21 novembre 2000 n. 353, dichiarano ed attestano:

- che il terreno oggetto del presente atto è indicato nella sua destinazione urbanistica nel certificato rilasciato dal Comune di Villanuova sul Clisi in data 7 ottobre 2015 prot. n.8601 che trovasi allegato in originale all'atto a mio rogito in data 20 ottobre 2015 n. 3778/2752 di repertorio, registrato a Brescia il 30 ottobre 2015 al n. 40828 serie 1T, trascritto a Salò il 2 novembre 2015 ai nn. 5925/4273, e che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che successivamente alla data del rilascio non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici.

= ARTICOLO 7 = STATO CIVILE - CONDIZIONI SOGGETTIVE

= ARTICOLO 8 = CLAUSOLE FISCALI

Ai fini fiscali i comparenti dichiarano che tra essi non intercorre alcun vincolo di parentela.

= ARTICOLO 9 = SPESE

Le spese e tasse relative e conseguenti al presente atto vengono assunte dall'acquirente.

I comparenti prestano il proprio consenso al trattamento, alla conservazione ed alla comunicazione dei propri dati, nei casi e con le modalità previste dalla legge e dalla funzione notarile, esonerando me Notaio dalla lettura ed illustrazione di quanto allegato avendone conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura ai comparenti che lo approvano e lo dichiarano conforme alla loro volontà con me sottoscrivendolo alle ore sedici.

Consta di un foglio scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su due pagine intere e quanto in questa terza sin qui contenuto.

F.TO

ASTE
GIUDIZIARIE® GIANLUCA ROSA NOTAIO L.S.

ASTE
GIUDIZIARIE®

Repertorio N. 3.836

Raccolta N. 2.792

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno cinque del mese di novembre.

(5 novembre 2015)

In Salò, nel mio studio in via Valle n. 8.

Avanti a me Dottor GIANLUCA ROSA, Notaio in Salò, iscritto al Collegio Notarile di Brescia,

SONO PRESENTI

REGISTRATO A
BRESCIA 2

IL ___ / ___ / ___

AL N. _____

SERIE IT

E. _____ + _____

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

= ARTICOLO 1 = CONSENSO - OGGETTO - PROVENIENZA

I signori _____ per la quota di 1/2 ciascuno e solidalmente per l'intero, vendono e trasferiscono al signor _____ in qualità di acquirente, il terreno di natura agricola sito in Comune Amministrativo e Censuario di VILLANUOVA SUL CLISI, (BS) riportato nel Catasto Terreni del predetto Comune al foglio 9, con il mappale:

2655 (duemilaseicentocinquantacinque), bosco ceduo di 2^a cl., Ha 0.71.30, R.D.Euro 16,57, R.A.Euro 0,74 confinante con i mappali 2656, 3121, 3122, 563 e 536.

Quanto trasferito è pervenuto alla parte venditrice giusta scrittura privata in data 5 giugno 1980, registrata a Brescia il 23 giugno 1980 al n. 5624 mod. privati alla quale ha fatto seguito atto di ratifica e identificazione catastale autenticato dal notaio Eligio Conti di Brescia in data 23-26 ottobre 1981 n. 7559-7561-7562/3888 di repertorio, registrato a Brano il 9 novembre 1981 al n. 3629 vol. 19, serie 1, trascritto a Salò il 13 novembre 1981 al nn. 4181/3318.

= ARTICOLO 2 = PRECISAZIONI

L'immobile in contratto è compravenduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e nella condizione giuridica in cui attualmente si trova e si possiede dalla parte venditri-

ce, con tutti gli annessi ed inerenti usi, diritti, azioni e regioni, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, se ed in quanto esistenti, nulla escluso ed eccettuato.

= ARTICOLO 3 = EFFETTI - POSSESSO

La parte venditrice immette l'acquirente nel possesso dell'immobile compravenduto dalla data odierna.

= ARTICOLO 4 = GARANZIE

La parte venditrice, dichiara e garantisce, volendo contrariamente essere tenuta all'evizione come per legge, che quanto alienato è in sua piena ed esclusiva proprietà e disponibilità ed è libero da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, pesi, vincoli, oneri, privilegi, anche di natura fiscale, ed in genere da qualsiasi diritto o pretesa di terzi; garantisce inoltre che il terreno in oggetto è libero da vincoli di mezzadria, colonia od affittanza e da aventi diritto alla prelazione agraria.

= ARTICOLO 5 = PREZZO - MEDIAZIONE

Il prezzo della presente compravendita è stato fissato di comune accordo in Euro 10.000,00 (diecimila/00).

I contraenti, previamente richiamati da me Notaio, ai sensi degli artt. 3 e 76 del D.P.R. 445/2000, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, dichiarano:

a) che detto prezzo è stato regolato a mezzo dell'assegno bancario "non trasferibile" n. 1.654.368.119 - 01 tratto in data odierna sulla filiale di Prevalle di UBI BANCO DI BRESCIA SPA;

Regolato in tal modo interamente il prezzo la parte alienante rilascia all'acquirente definitiva e liberatoria quietanza a saldo, dichiarando di non aver più nulla a pretendere per la causale in oggetto e rinuncia ad ogni diritto di ipoteca legale, con esonero del preposto al servizio di Pubblicità Immobiliare competente da ogni responsabilità al riguardo;

b) di non essersi avvalsi di mediatori.

= ARTICOLO 6 = LEGGI 47/85 - 353/2000 - DPR 380/2001

I signori Piccoli Angelo e Bianchini Serafina, a norma dell'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, nonché della Legge 21 novembre 2000 n. 353, dichiarano ed attestano:

- che il terreno oggetto del presente atto è indicato nella sua destinazione urbanistica nel certificato rilasciato dal Comune di Villanuova sul Clisi in data 7 ottobre 2015 prot. n.8601 che trovasi allegato in originale all'atto a mio rogito in data 20 ottobre 2015 n. 3778/2752 di repertorio, registrato a Brescia il 30 ottobre 2015 al n. 40828 serie IT, trascritto a Salò il 2 novembre 2015 al nn. 5928/4273, e che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che successivamente alla data del rilascio non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici.

= ARTICOLO 7 = STATO CIVILE - CONDIZIONI SOGGETTIVE

= ARTICOLO 8 = CLAUSOLE FISCALI

Ai fini fiscali i comparanti dichiarano che tra essi non intercorre alcun vincolo di parentela.

= ARTICOLO 9 = SPESE

Le spese e tasse relative e conseguenti al presente atto vengono assunte dall'acquirente.

I comparanti prestano il proprio consenso al trattamento, alla conservazione ed alla comunicazione dei propri dati, nei casi e con le modalità previste dalla legge e dalla funzione notarile, esonerando me Notaio dalla lettura ed illustrazione di quanto allegato avendone conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura ai comparanti che lo approvano e lo dichiarano conforme alla loro volontà con me sottoscrivendolo alle ore sedici.

Consta di un foglio scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su due pagine intere e quanto in questa terza sin qui contenuto.

AVVEGATO A) ALL'ATTO N° 3836/2792 DI NERI NOTARIO VILLANUVA ROSA.

AVVEGATO A) ALL'ATTO N° 3778/2752 DI NERI NOTARIO VILLANUVA ROSA.



Comune di Villanuova sul Clisi

Provincia di Brescia
Piazza Fontana, 1 - 25060 Villanuova sul Clisi (Brescia), codice fiscale 00147500170, partita IVA 02591600303, Tel. 0305 21161 - 910, Fax 0305 370501
www.comune.villanuova-sul-clisi.bs.it

AREA TECNICA

Protocollo n. 8601 Villanuova sul Clisi il 02/10/2015

Oggetto: DICHIARAZIONE DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI ART. 30 D.P.R. 06/06/2001 N. 380

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la domanda prot. 8490 in data 02/10/2015 presentata da nell'interesse proprio;
- Visti gli atti giacenti presso gli uffici comunali;

DICHIARA

ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 6 Giugno 2001 n.380, che:

Nello strumento urbanistico vigente gli immobili in Comune Censuario Villanuova sono così classificati:

Piano delle Regole di cui al PGT vigente:

SEZ. VIL FG. LOGICO 9 MAPPALI N° 2655 - 1525 - 564
"Aree di salvaguardia" art. 35 delle N.T.A. del Piano delle Regole del P.G.T.

Documento di Piano di cui al PGT vigente:

SEZ. VIL FG. LOGICO 9 MAPPALI N° 2655 - 1525 - 564
Nessun ambito di trasformazione

Piano dei Servizi di cui al PGT vigente:

SEZ. VIL FG. LOGICO 9 MAPPALI N° 2655 - 1525 - 564
Nessuna previsione



X Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Fontana Donato
L'ISTRUTTORE TECNICO DELEGATO
Geom. Semprino Marcello

Certifico in sottoscritto Dottor Gianluca Rosa, Notaio in
Salò, iscritto al Collegio Notarile di Brescia, che la
presente copia è conforme all'originale allegato "A"
all'atto n. min. 2015 in data 20 ottobre 2015 n. 3.778/3.752
di Repertorio, registrato a Brescia il 30 ottobre 2015 al
n. 40328 serie IT.

Salò, addì 5 novembre 2015.

Gianluca Rosa


COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINA-

LE SU SUPPORTO CARTACEO, ai sensi dell'articolo 22 del D.

Lgs 82/2005, CHE SI TRASMETTE PER USO CONSENTITO DALLA LEG-
GE.

Salò, addì 12 novembre 2015.



COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALI FORMATO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DEL D.LGS 82/2005, PER USO CONSENTITO DALLA LEGGE.



Direzione Provinciale di BRESCIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare di SALO'

Data 17/07/2024 Ora 16:29:33
Pag. 1 - Segue

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Ispezione telematica

Ispezione n. T285413 del 17/07/2024

per immobile

Richiedente PLNMGS

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Dati della richiesta

Immobile :

Comune di GAVARDO (BS)

Tipo catasto : Fabbricati

Sezione urbana NCT - Foglio : 28 - Particella 457 - Subalterno 1

Ulteriori restrizioni:

Nessuna

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal

15/01/1998 al

17/07/2024

Elenco immobili

Comune di GAVARDO (BS) Catasto Fabbricati

1. Sezione urbana NCT Foglio 0028 Particella 00457 Subalterno 0001

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Elenco sintetico delle formalità

1. ISCRIZIONE del 29/12/2023 - Registro Particolare 926 Registro Generale 8650
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 4760/2023 del 27/12/2023
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico
2. ISCRIZIONE del 10/01/2024 - Registro Particolare 18 Registro Generale 158
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 97 del 09/01/2024
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico
3. ISCRIZIONE del 08/02/2024 - Registro Particolare 71 Registro Generale 859
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 435 del 07/02/2024
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico
4. ISCRIZIONE del 01/03/2024 - Registro Particolare 132 Registro Generale 1427
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 669/2024 del 28/02/2024
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico
5. ISCRIZIONE del 04/03/2024 - Registro Particolare 136 Registro Generale 1458
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 726/1804 del 01/03/2024
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Direzione Provinciale di BRESCIA

Data 17/07/2024 Ora 16:29:33
Pag. 2 - Fine

Ufficio provinciale - Territorio

Servizio di Pubblicità Immobiliare di SALO'



ASTE
GIUDIZIARIE®

Ispezione telematica

Ispezione n. T285413 del 17/07/2024

per immobile

Richiedente PLNMGS

Nota disponibile in formato elettronico

6. TRASCRIZIONE del 13/03/2024 - Registro Particolare 1320 Registro Generale 1658
Pubblico ufficiale UFFICIALI GIUDIZIARI Repertorio 1873 del 04/03/2024
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Nota disponibile in formato elettronico

7. ISCRIZIONE del 07/05/2024 - Registro Particolare 299 Registro Generale 3051
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 1639 del 05/05/2024
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO

Nota disponibile in formato elettronico



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

Direzione Provinciale di BRESCIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare di SALO'

Data 17/07/2024 Ora 16:32:56
Pag. 1 - Segue

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Ispezione telematica

Ispezione n. T287336 del 17/07/2024

per immobile

Richiedente PLNMGS

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Dati della richiesta

Immobile : Comune di VILLANUOVA SUL CLISI (BS)
Tipo catasto : Terreni
Foglio : 14 - Particella 536
Ulteriori restrizioni: Nessuna

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 15/01/1998 al 17/07/2024

Elenco immobili

- Comune di VILLANUOVA SUL CLISI (BS) Catasto Terreni
1. Sezione urbana - Foglio 0014 Particella 00536 Subalterno -
Comune di VILLANUOVA SUL CLISI (BS) Catasto Terreni Sezione censuaria
 2. Sezione urbana - Foglio 0014 Particella 00536 Subalterno -

ASTE
GIUDIZIARIE®

Elenco sintetico delle formalità

1. ISCRIZIONE del 29/12/2023 - Registro Particolare 926 Registro Generale 8650
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 4760/2023 del 27/12/2023
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico
2. ISCRIZIONE del 10/01/2024 - Registro Particolare 18 Registro Generale 158
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 97 del 09/01/2024
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico
3. ISCRIZIONE del 08/02/2024 - Registro Particolare 71 Registro Generale 859
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 435 del 07/02/2024
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico
4. ISCRIZIONE del 01/03/2024 - Registro Particolare 132 Registro Generale 1427
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 669/2024 del 28/02/2024
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico
5. ISCRIZIONE del 04/03/2024 - Registro Particolare 136 Registro Generale 1458

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Direzione Provinciale di BRESCIA

Data 17/07/2024 Ora 16:32:56
Pag. 2 - Fine

Ufficio provinciale - Territorio

Servizio di Pubblicità Immobiliare di SALO'



ASTE
GIUDIZIARIE

Ispezione telematica

Ispezione n. T287336 del 17/07/2024

per immobile

Richiedente PLNMGS

Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 726/1804 del 01/03/2024
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico

6. TRASCRIZIONE del 13/03/2024 - Registro Particolare 1320 Registro Generale 1658

Pubblico ufficiale UFFICIALI GIUDIZIARI Repertorio 1873 del 04/03/2024

ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Nota disponibile in formato elettronico

7. ISCRIZIONE del 07/05/2024 - Registro Particolare 299 Registro Generale 3051

Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI BRESCIA Repertorio 1639 del 05/05/2024

IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO

Nota disponibile in formato elettronico



ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE



ASTE
GIUDIZIARIE